



I nomi delle vittime: Valerio Di Paolo, Alessio Guerrieri, Simone Ramazzotti, Giulia Sclavo, Flavia Troisi

Incidente sulla Nomentana, è una tragedia Cinque ragazzi morti, un sesto è gravissimo

La comitiva di amici aveva appena festeggiato il 17esimo compleanno di una delle vittime, poi lo schianto fatale che non ha lasciato scampo ai cinque ragazzi. Disposta l'autopsia. Lutto cittadino a Fonte Nuova

Si chiamano Valerio, Alessio, Simone, Flavia e Giulia le vittime del tragico incidente avvenuto nella notte tra giovedì e venerdì a Tor Lupara, frazione di Fonte Nuova. Cinque giovani vite interrotte nel modo più tragico, lungo una strada già nota per essere stata teatro di un gravissimo incidente che, 16 anni fa, aveva ucciso altri quattro ragazzi. Unico sopravvissuto allo schianto Leonardo, 21 anni, che si trova in gravissime condizioni all'ospedale Sant'Andrea. La tragedia si è consumata dopo che la comitiva di amici aveva passato la serata in un locale di via Nomentana per festeggiare il compleanno di Flavia Troisi, che proprio il 26 di gennaio aveva festeggiato il suo 17esimo compleanno. Saliti sulla vettura in sei - con la Fiat 500 risultata intestata alla madre di Valerio Di Paolo, che secondo i primi riscontri si sarebbe messo alla guida - i cinque stavano tornando a casa. Poi la tragedia all'altezza del civico 611 della Nomentana, in prossimità dell'ufficio postale. Traslate le salme all'istituto di medicina legale de La Sapienza, è stata disposta l'autopsia sui corpi delle giovani vittime. La procura di Tivoli, che procede per competenza territoriale, ha aperto un fascicolo per omicidio stradale a carico di ignoti. Al momento non



sono del tutto chiare le fasi che hanno determinato l'incidente, che secondo i rilievi scientifici non vedrebbe coinvolti altri mezzi. A chiamare il 112 gli abitanti della zona che intorno alle 2:30 hanno udito un forte boato, una volta affacciatisi in strada hanno visto la Fiat 500 distrutta e ribaltata sulla sede stradale. La vettura, prima di cappottarsi diverse volte, ha colpito un palo della luce ed un albero.

servizio a pagina 14

Marina di Cerveteri

**Parco di via Luni tornano i vandali
I cittadini chiedono più attenzione**

Vandali scatenati nel parco giochi di via Luni a Cerenova. A distanza di poco tempo, i teppisti sono tornati selvaggiamente ad imperversare nel giardino adiacente al centro sociale, luogo di ritrovo per le famiglie della frazione di Cerveteri dove i bambini giocano sulle giostre ed i ragazzi praticano basket e pallavolo. I visitatori notturni, approfittando della mancanza di illuminazione, hanno divelto la rete di recinzione, non disdegnando anche di danneggiare il cancello di ingresso. Una volta all'interno del parco hanno sradicato le assi in legno della pista dove gli anziani giocano a bocce, hanno abbattuto i pali in metallo della recinzione che separa l'area giochi dallo spazio del centro sociale, hanno imbrattato il campo di pallacanestro con la vernice spray, danneggiando anche altalene e scivoli adoperati dai bimbi.

servizio a pagina 11

Allarme truffe a Ladispoli

A lanciare l'allarme sono ancora una volta i cittadini: "Si spacciano per avvocati dicendo che qualche figlio ha avuto un incidente"

"Balordi al telefono che si spacciano per avvocati dicendo che qualche figlio ha avuto un incidente". O ancora: "Girano per le abitazioni spacciandosi per operatori del gas, acqua..." ma così non è. Torna l'allarme truffe in città. E la preoccupazione ancora una volta ricade sugli anziani che vivono soli in casa. I più fragili. Coloro i quali, più degli altri, potrebbero cadere nel tranello, come già accaduto in passato, e aprire così la

porta ai malviventi che approfittando della loro ingenuità, potrebbero derubarli dei loro preziosi. A tornare sull'argomento è stata, sui social, una residente dopo un episodio accaduto alcuni giorni fa a una sua vicina di casa. Per non parlare poi del caso, il primo registrato nella storia della città balneare, dei finti finanziari che si sono introdotti nell'abitazione del consigliere Sabrina Fioravanti, con tanto di pistole e finto mandato di

perquisizione del tribunale, e che sono abilmente riusciti a sottrarre dei gioielli prima di sparire nel nulla. I malviventi, in questo caso, hanno anche manipolato le registrazioni delle telecamere di videosorveglianza. Sulla vicenda ora indagano i carabinieri della compagnia di Civitavecchia dopo la denuncia sporta dallo stesso consigliere che, purtroppo, si è accorta troppo tardi del "tranello" nel quale era caduta.

Rapina, furto e ricettazione, 12 arresti della Polizia

Rafforzate le attività di prevenzione non solo all'interno di esercizi commerciali ma anche nei pressi di stazioni metropolitane, uffici postali e istituti bancari

Ancora un'ondata di arresti da parte della Polizia di Stato per reati predatori, grazie al rafforzamento delle attività di prevenzione mirate alla repressione di furti e rapine non solo all'interno di esercizi commerciali ma anche nei pressi di stazioni metro, uffici postali e banche. Gli agenti dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico

hanno arrestato un 42enne tunisino gravemente indiziato del reato di furto aggravato. L'uomo, che aveva rubato un monopattino elettrico nei pressi della stazione Termini, è stato immediatamente rintracciato dai poliziotti nei pressi di Porta Maggiore, anche grazie alla localizzazione GPS fornita dalla vittima. L'arresto è stato convalidato

dall'Autorità Giudiziaria. Altri due arresti sono stati effettuati nelle zone Tuscolano e Casilino nei confronti di due diverse "taccagiatrici" che sono state sorprese a rubare della merce rispettivamente in un negozio di abbigliamento nel centro commerciale Roma Est ed in un negozio di elettronica in via Tuscolana. La prima donna è stata fermata

immediatamente dopo aver fatto suonare l'allarme delle barriere antifurto, la seconda, invece, è inizialmente riuscita a fuggire scappando all'interno di un convoglio della metro, ma i poliziotti dei Commissariati Tuscolano e Romanina l'hanno subito rintracciata alla fermata Subaugusta.

servizio a pagina 2



Continua l'impegno della Polizia di Stato volto al contrasto dei reati predatori

Dodici arresti per rapina, furto e ricettazione

Rafforzate le attività di prevenzione non solo all'interno di esercizi commerciali ma anche nei pressi di stazioni metropolitane, uffici postali e istituti bancari

Ancora un'ondata di arresti da parte della Polizia di Stato per reati predatori, grazie al rafforzamento delle attività di prevenzione mirate alla repressione di furti e rapine non solo all'interno di esercizi commerciali ma anche nei pressi di stazioni metro, uffici postali e banche. Gli agenti dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico hanno arrestato un 42enne tunisino gravemente indiziato del reato di furto aggravato. L'uomo, che aveva rubato un monopattino elettrico nei pressi della stazione Termini, è stato immediatamente rintracciato dai poliziotti nei pressi di Porta Maggiore, anche grazie alla localizzazione GPS fornita dalla vittima. L'arresto è stato convalidato dall'Autorità Giudiziaria. Altri due arresti sono stati effettuati nelle zone Tuscolano e Casilino nei confronti di due diverse "tacheggiatrici" che sono state sorprese a rubare della merce rispettivamente in un negozio di abbigliamento nel centro commerciale



Roma Est ed in un negozio di elettronica in via Tuscolana. La prima donna è stata fermata immediatamente dopo aver fatto suonare l'allarme delle barriere antifurto, la seconda, invece, è inizialmente riuscita a fuggire scappando all'interno di un convoglio della metro, ma i poliziotti dei Commissariati Tuscolano e Romanina l'hanno subito rintracciata alla fermata Subaugusta. Entrambi gli arresti sono stati convalidati e per l'autrice del secondo furto è stato disposto l'obbligo di presentazione presso la Polizia Giudiziaria. E ancora gli agenti del Commissariato Tuscolano

hanno arrestato tre borseggiatori romeni per tentato furto in concorso, poiché, all'interno della stessa fermata metro, avevano tentato di sfilare il portafogli ed un telefono dalle tasche di un passeggero. Gli arresti sono stati successivamente convalidati dall'Autorità Giudiziaria. Gli investigatori dello stesso Commissariato hanno arrestato una 47enne polacca gravemente indiziata di rapina impropria. La donna, dopo aver rubato un profumo da un punto vendita, ha aggredito una delle dipendenti del negozio per riuscire a fuggire. Poco dopo è stata rintracciata ed

arrestata dalla Polizia di Stato nei pressi del Parco degli Acquedotti. L'arresto è stato convalidato e la donna deve scontare una pena di un anno e 7 mesi di reclusione, oltre ad una multa di 600 euro. I poliziotti del Commissariato Prati, invece, in due diverse circostanze, hanno arrestato due uomini, un 42enne georgiano ed un italiano 31enne, gravemente indiziati di rapina impropria, gli stessi hanno rubato della merce da una profumeria e da un negozio di abbigliamento. In entrambi i casi gli arresti sono stati sorpresi dopo aver fatto scattare l'allarme delle barriere antitaccheggio ed hanno aggredito il personale di vigilanza per garantirsi la fuga senza successo. Nei confronti del 31enne, dopo la convalida dell'arresto, è stata applicata la misura personale dell'obbligo di presentazione alla P.G., mentre per il 42enne dopo la convalida dell'arresto il GIP presso il Tribunale ha disposto la misura della custodia cautelare in carcere. In zona Porta Pia, i

poliziotti del Commissariato di zona hanno arrestato una 42enne cilena gravemente indiziata di furto aggravato che ha rubato la borsa di una cliente all'interno di un supermercato in via Michele di Lando. L'arresto è stato successivamente convalidato dall'Autorità Giudiziaria. Un giovane magrebino è stato arrestato dagli agenti della Sezione Volanti poiché gravemente indiziato di rapina. Il ragazzo, armato di coltello, ha rubato delle piante dopo aver minacciato i dipendenti di un supermercato in via Torricella Sicura. Successivamente l'arresto è stato convalidato. Infine, la squadra di polizia giudiziaria del Commissariato Romanina ha arrestato un 36enne su ordine di carcerazione emesso dalla Procura della repubblica presso il Tribunale ordinario di Roma per ricettazione. L'uomo è stato rintracciato presso la propria abitazione e deve scontare una pena complessiva di due anni e otto mesi.

in Breve



È morto l'ex consigliere regionale Roberto Buonasorte

È morto Roberto Buonasorte, uno dei volti storici della destra del Lazio, già consigliere regionale e consigliere comunale di Monterotondo, vicino a Roma. Sarebbe scomparso a causa di un malore dopo qualche giorno di febbre alta. Buonasorte, 59 anni, è stato a lungo stretto collaboratore alla Regione Lazio con Francesco Storace presidente. Non ci sentivamo da diverso tempo ma la notizia della sua morte lascia costernati, il primo commento di Francesco Storace.

Uomo muore travolto dal treno

Termini: forse dall'origine dell'incidente un trolley rimasto incastrato

Un uomo di 47 anni è morto travolto da un treno l'altra sera intorno alle 22, alla stazione Termini. Sul posto è intervenuta la Polfer. Dalle prime informazioni si è trattato di un tragico incidente. Al 47enne sarebbe rimasto incastrato il trolley tra il vagone e la banchina e forse nel tentativo di recuperare la valigia è poi finito sotto un treno, vuoto, che era in transito per far rientro al deposito.

"Il nostro primo pensiero va alle famiglie delle cinque giovani vite spezzate da questo tragico incidente, ma dobbiamo rilevare con forza che ci troviamo a commentare l'ennesimo incidente stradale in cui l'imprudenza e la mancanza di consapevolezza dei pericoli sono spesso alla base di tragici eventi". Lo afferma Christian Filippi, segretario nazionale della sezione autoscuole della Confarca (confederazione che rappresenta oltre 2.500 scuole guida italiane), commentando quanto accaduto la notte scorsa alle porte di Roma, quando hanno perso la vita cinque giovani di età compresa tra i 17 e i 21 anni. Filippi invita ad una riflessione sulle iniziative da intraprendere per scongiurare nuove vittime sulle strade, alla luce dei 1.500 morti registrati solo nel 2022 e a fronte di un aumento della incidentalità com-

Autoscuole: "I giovani di oggi senza la percezione del pericolo"

plexiva del 7,1%. "Parlare di limiti di velocità a 30 chilometri orari nelle strade urbane non serve, se nei più giovani manca ancora la percezione del pericolo - spiega Filippi -. Bisogna prima intervenire a livello culturale, parlando sempre di più di sicurezza stradale e della pericolosità dei sinistri e non soltanto nelle autoscuole, ma anche con dibattiti, incontro negli istituti scolastici e negli altri enti istituzionali, per creare consapevolezza e percezione del pericolo nelle future generazioni di automobilisti. Noi insegnanti ed istruttori di scuola guida siamo

pronti a fare la nostra parte".

Incidente Fonte Nuova, Antoniozzi:

"Necessaria l'educazione stradale"

"Il drammatico incidente stradale di Roma ci addolora profondamente e ci ricorda che è necessario agire soprattutto sulla rete di prevenzione del disagio giovanile". Lo afferma Alfredo Antoniozzi di Fratelli d'Italia. "Abbiamo recepito l'appello del Capo dello Stato - dice Antoniozzi - promuovendo una campagna di sensibilizzazione sui rischi connessi all'uso di sostanze e di alcol mentre si è alla

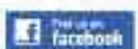
guida. La proliferazione di incidenti mortali con alla guida giovani impone un'ulteriore azione preventiva affidata alla rete dei comuni e rivolta essenzialmente alle fasce giovanili. Non possiamo impedire a un maggiorenne di guidare una macchina di grande cilindrata ma possiamo e dobbiamo insistere sulla necessità di un'educazione stradale che coinvolga le scuole e che inizi sin dalla più tenera età. Le sanzioni presenti nel codice stradale sono già consistenti e l'opera delle forze dell'ordine è meritoria e incisiva. Dispiace tanto - conclude Antoniozzi - assistere a una continua escalation di eventi del genere, la cui dinamica probabilmente dimostrerà ancora una volta che era possibile evitarli e per i quali tutti i soggetti istituzionali sono chiamati a recitare un ruolo attivo di pedagogia sociale".

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

servizi
Sisal

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



ricariche
carte prepagate
con iban italiano



pagamenti
contributi Inps



La scorsa notte i Carabinieri della Compagnia di Monterotondo sono intervenuti a Fonte Nuova (RM), via nomentana altezza civ 609, ove un'autovettura Fiat 500 si era ribaltata sbalzando fuori gli occupanti, mentre percorreva la citata arteria, con direzione di marcia Fonte Nuova - Roma. I soccorsi sono stati attivati tramite il NUE 112 da alcuni testimoni oculari dello schianto. Il personale del 118 giunto sul posto non ha potuto fare altro che constatare il decesso sul colpo di quattro ragazzi, tutti del posto, per le gravi lesioni riportate: Di Paolo Valerio classe '01, Guerrieri Alessio classe '01, Ramazzotti Simone classe '01, Troisi Flavia classe '06; mentre Sclavo Giulia, classe '05 è deceduta dopo l'arrivo in ambulanza al Policlinico "Umberto I" di Roma e Chiapparelli Leonardo, sempre classe '01 di Guidonia Montecelio, è tuttora in prognosi riservata presso l'Ospedale "Sant'Andrea" di Roma. Dai rilievi effettuati dai Carabinieri della Stazione di Mentana, di Nerola e dalla Sezione Radiomobile della Compagnia di Monterotondo si è potuta ricostruire la verosimile dinamica dell'incidente: la Fiat 500, di proprietà della mamma del DI PAOLO (dunque si presume sia stato lui il conducente) si è ribaltata impattando prima su un palo della luce e poi contro un albero, ma l'esatta ricostruzione della dinamica è ancora al vaglio dei Carabinieri. E' altrettanto verosimile, per quanto sta emergendo dalle prime testimonianze, che i giovani erano stati fino a notte inoltrata in uno dei locali di Fonte Nuova prossimi al teatro della tragedia ed abbiano percorso quella strada a velocità elevata prima di perdere il controllo dell'auto. Oltre alle testimonianze, i carabinieri stanno acquisendo anche le numerose telecamere presenti nell'area ed al momento si esclude il coinvolgimento di altre autovetture. I Carabinieri hanno informato il PM di Turno della Procura della Repubblica di Tivoli il quale

Tragedia a Fonte Nuova: le vittime, 3 ragazzi e 2 ragazze, avevano tra 22 e 17 anni, un sesto in codice rosso in Ospedale

Si ribaltano con l'auto Muoiono 5 giovanissimi



ha disposto che le salme delle giovanissime vittime siano traslate presso l'obitorio di medicina legale Roma "La Sapienza" per i successivi esami autoptici. Sul luogo dell'incidente, oltre al personale del 118, anche i carabinieri della Stazione Mentana e della Compagnia di Monterotondo.

Probabilmente i ragazzi erano usciti per festeggiare Flavia Troisi, una delle vittime, nata il 25 gennaio. La Procura di Tivoli ha avviato un fascicolo di indagine per omicidio stradale al momento contro ignoti, in relazione all'incidente automobilistico. I pm di Tivoli disporranno le autopsie sui corpi dei cinque ragazzi che hanno perso la vita.

Lutto cittadino nel giorno dei funerali delle vittime

"Il sindaco, l'amministrazione comunale e la cittadinanza tutta si stringono con dolore alle famiglie delle vittime del tragico incidente avvenuto questa notte al centro della

nostra città". Lo sottolinea il Comune di Fonte Nuova annunciando che "il giorno dei funerali sarà proclamato il lutto cittadino".

Il calcio e i viaggi, chi sono le 5 vittime

La festa per i 17 anni che si è trasformata in un incubo. Una serata con gli amici che si è conclusa con un terribile incidente stradale con cinque ragazzi morti e uno gravemente ferito. Ma chi sono i giovani deceduti? C'è Flavia Troisi: era suo il compleanno, per i 17 anni, a cui avevano partecipato gli altri giovani. Assieme a lei la coetanea Giulia Sclavo (deceduta poco dopo l'arrivo

in ambulanza al Policlinico Umberto I). Nella stessa auto, anche Alessio Guerrieri, 21 anni, nato a Tor Lupara e giovane calciatore. con lui giocavano a calcio anche Leonardo Chiapparelli, l'unico ferito, e Valerio Di Palo. Quest'ultimo faceva anche kick boxing. A guidare questa notte era lui: l'autovettura era intestata alla madre. Sul profilo Instagram anche una frase di mister Claudio Ranieri. "Voglio che giochiate per i vostri compagni. Siamo una piccola squadra, quindi dobbiamo lottare con tutto il nostro cuore, con tutta la nostra anima. Non mi interessa il nome dell'avversario tutto quello che voglio è che combattiate. Se saranno

migliori di noi", scrive Guerrieri sul social. Ci sono anche foto di viaggi nei quali si vedono i giovani insieme, serate in compagnia. Guerrieri era cugino di Simone Ramazzotti, un'altra delle vittime nel sinistro stradale. I due sono cresciuti insieme. Diversi i messaggi scambiati sui social tra loro.

Nel 2007 in quel tratto morirono altri 5 giovani

La tragedia lungo la strada provinciale Nomentana - 5 giovanissimi tra i 17 e i 22 anni hanno perso la vita in un incidente stradale e un sesto ragazzo è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Sant'Andrea di Roma - ha riportato alla memoria dei residenti di Tor Lupara, frazione del Comune di Fonte Nuova dove è avvenuto lo schianto, una tragedia analoga consumatasi nella notte del 22 maggio 2007 e nei giorni successivi. Con modalità incredibilmente simili. In quella notte, infatti, un'automobile con a bordo 5 ragazzi giovanissimi che tornavano a casa dopo una serata trascorsa

insieme, perse improvvisamente aderenza con l'asfalto mentre viaggiava sempre nel tratto della Nomentana che attraversa l'abitato di Tor Lupara, nello stesso senso di marcia dell'auto schiantatasi l'altra notte, ma un chilometro e mezzo più indietro. L'utilitaria andò a sbattere violentemente contro un platano situato sul lato della carreggiata opposta. Nello schianto morì sul colpo Veronica Gnisci, che all'epoca non aveva ancora compiuto 18 anni. Gli altri ragazzi morirono negli ospedali dove furono ricoverati d'urgenza: Mirko Petricone (19 anni) al Policlinico Umberto I e Simone Falchi (19 anni) all'ospedale Sandro Pertini di Roma, qualche ora dopo l'incidente; Emanuele Manili, pure lui 17enne all'epoca, fu dichiarato cerebaramente morto il giorno seguente, mentre il quinto ragazzo, Fabio Volpe, che nel 2007 aveva 19 anni, morì all'ospedale Sant'Andrea alcuni giorni dopo l'incidente. Gli accertamenti autoptici effettuati sulle salme e i rilievi dei carabinieri sul luogo dell'incidente appurarono che i giovani non avevano consumato alcol durante la serata, lasciando ipotizzare un colpo di sonno dovuto all'ora notturna, oppure una manovra improvvisa del conducente per cercare di evitare un ostacolo apparso improvvisamente lungo la strada. L'episodio gettò nello sconforto l'intera comunità, dove i ragazzi erano conosciuti e amati da tutti, e ancora oggi sono numerose le iniziative, tra sport e sociale, che ricordano i loro nomi ogni anno. Proprio da quel tragico evento, le condizioni della via Nomentana - nel tratto che attraversa il Comune di Fonte Nuova, allora non in ottime condizioni - furono messe in seria discussione, con l'allora Provincia di Roma, ora Città Metropolitana, che intervenne con un piano di riqualificazione del tratto urbano della Nomentana a seguito di quella tragedia, installando in quel tratto due rilevatori di velocità fissi.

Incidenti stradali, Valdiserri: "La fine del tempo dei 'però'"

"Ogni maledetto giorno. In tanti modi diversi ma con la fine sempre uguale. E' finito il tempo dei però. Però cosa vuoi che faccia una birretta in più. Però io so guidare. Però succede perché succedeva anche prima. Però io pago auto bollo e parcheggio e allora cosa vuoi da me? Però dove si sta in 5 si sta anche in 6. Però le cinture di sicurezza si mettono solo davanti. Però ho la patente da 40 anni e non mi serve un corso di aggiornamento. Però a scuola insegnassero la matematica e non l'educazione stradale. Però più capita

agli altri e meno, statisticamente, capita a me". Lo ha scritto sul sito del suo giornale, il Corriere della Sera, Luca Valdiserri, giornalista e padre del diciottenne Francesco che morì la notte tra il 18 e il 19 ottobre scorso mentre rientrava a casa a piedi con un amico sulla Cristoforo Colombo, travolto da una vettura condotta da una ventitreenne risultata positiva all'alcol test. Commentando l'ennesima strage della strada, la notte scorsa a Fonte Nuova, Valdiserri, che con la moglie Paola Di Caro si è dedicato negli ultimi mesi a

un incessante lavoro di sensibilizzazione sul tema della sicurezza stradale, scrivendo articoli e post sui social, partecipando ad eventi pubblici, ha scritto: "Però le zone 30 rallentano. Però mio cugino dice che in Germania Però a volte se la cercano. Però che palle con queste storie sempre di morti. Però ci stanno togliendo le libertà a una a una. Però sono ben altri i problemi. Però se vai piano sei uno sfigato. Però i pedoni. Però i ciclisti. Però i monopattini. Però questa strada non la riparano mai. Però. Però. Però".

SEGUICI SU

la Voce
televisione

Giornata della Memoria - Le celebrazioni del Presidente della Repubblica

“Shoah: ancora angoscia e riprovazione”

Sergio Mattarella: “Gli anni che sono passati da quegli eventi luttuosi non mai attenuano il senso di sconforto”

“Ogni anno, il Giorno della Memoria, istituito ‘con legge nel 2000, ci sollecita a ricordare, a testimoniare e a meditare sui tragici avvenimenti che attraversarono e colpirono l’Europa nella prima metà del secolo scorso, il Novecento; definito, da alcuni storici, non senza ragione, come ‘il secolo degli Stermini’. Lo facciamo, sempre, con l’animo colmo di angoscia e di riprovazione”. Gli anni che sono passati da quegli eventi luttuosi, infatti, non attenuano il senso di sconforto, di vuoto esistenziale, di pena sconfinata per le vittime innocenti che si prova di fronte alla mostruosità del sistema di sterminio di massa -degli ebrei e di altri gruppi considerati indegni di vivere- pianificato e organizzato dal nazismo hitleriano e dai suoi complici in Europa”. Lo ha affermato il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione della celebrazione al Quirinale del Giorno della Memoria. “Il sistema di Auschwitz e dei campi a esso collegati fu l’estrema, ma diretta e ineluttabile, conseguenza di pulsioni antistoriche e antiscientifiche, istinti brutali, pregiudizi, dottrine perniciose e gretti interessi, e persino conformismi di moda. Tossine letali - razzismo, nazionalismo aggressivo e guerrafondaio, autoritarismo, culto del capo, divinizzazione dello Stato - che circolarono, fin dai primi anni del secolo scorso, dalle università ai salotti, persino tra artisti e docenti, avvelenando i popoli, offuscando le menti, rendendo aridi cuori e sentimenti”, ha detto ancora Mattarella. “La scelta nazista, con le famigerate leggi di Norimberga, e quella fascista -che la seguì omolo-



gandovisi - di creare una gerarchia umana fondata sul mito della razza e del sangue fornì i presupposti per la persecuzione e il successivo sterminio. Il regime fascista, nel 1938, con le leggi razziali agì crudelmente contro una parte del nostro popolo. E’ di grande significato che la Costituzione repubblicana, dopo la Liberazione, volle sancire solennemente, all’articolo 3, la pari dignità ed eguaglianza di tutti i cittadini, anche con l’espressione ‘senza distinzione di razza’. Taluno ha opinato che possa apparire una involontaria concessione terminologica a tesi implicitamente razziste. I Costituenti ritennero, al contrario, che manifestasse, in modo inequivocabile, la distanza che separava la nuova Italia da quella razzista. Per ribadire mai più”, ha aggiunto il Presidente della Repubblica. “Il valore della

Memoria non si esprime soltanto nel ricordo, doveroso e partecipe, delle vittime e delle immani sofferenze loro inflitte. Ma è espresso nell’impegno che, alla fine della Seconda Guerra mondiale, gli uomini liberi e gli Stati democratici presero, sulle ceneri di Auschwitz, per dire mai più”. “Non possiamo dimenticare, ricordando i deportati italiani, le sofferenze patite dai nostri militari, internati nei campi di prigionia tedesca, dopo il rifiuto di passare nelle file della Repubblica di Salò, alleato e complice dell’occupante nazista. Furono 650.000. Il loro no ha rappresentato un atto di estremo coraggio, di riscatto morale, di Resistenza”, ha detto ancora Mattarella.

“I campi di sterminio furono l’inferno”

“I racconti dei pochi sopravvissuti dai campi di sterminio,

furono uccisi brutalmente durante il trasferimento in altri campi, le cosiddette ‘marce della morte’. Milioni di donne e di uomini, furono spogliati e depredati di tutto, della dignità e della vita, ridotti e trattati come oggetti senza valore. Rincuora pensare che adesso, oltre ai tanti in visita, ogni anno, migliaia di ragazzi diano vita a una ‘marcia dei viventi’ da Auschwitz a Birkenau, per vicinanza ai sopravvissuti e per ricordo di quanti vi trovarono la morte”. “Avvicinarsi alla comprensione dei motivi per cui la storia dell’umanità -e, nello specifico, dell’Europa- abbia compiuto, nel secolo scorso, una così grave e spaventosa involuzione è un cammino difficile, ma necessario. Così come è fondamentale mettere in luce come la persecuzione razziale poggiasse su un complesso sistema di leggi e provvedimenti, concepiti da giuristi compiacenti, in spregio alla concezione del diritto, che nasce - come sappiamo - dalla necessità di

proteggere la persona dall’arbitrio del potere e dalla prevaricazione della forza”. Lo ha affermato il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione della celebrazione al Quirinale del Giorno della Memoria. “La Shoah, infatti, ossia la messa in pratica di una volontà di cancellare dalla faccia della terra persone e gruppi ritenuti inferiori, è stato - ha concluso il Capo dello Stato - un lento e inesorabile processo, una lunga catena con molti anelli e altrettante responsabilità”.

(foto AGI)



ma anche la imponente documentazione raccolta negli archivi del Reich, descrivono quei luoghi come l’inferno, il regno della crudeltà, dell’arbitrio, della morte”. Lo ha detto Sergio Mattarella al Giorno della Memoria. “Bambini, anziani, uomini e donne inabili al lavoro finivano direttamente dal treno alle camere a gas, sperimentate dai tecnici nazisti, prima per la spietata e criminale campagna di eliminazione dei disabili e poi con i prigionieri di guerra” ha ricor-

dato il Capo dello Stato. “Agli altri, gli scampati, gli aguzzini riservavano un’esistenza lugubre, durissima, precaria, fatta di massacranti lavori forzati, di freddo, di fame, di umiliazioni, di punizioni corporali, di terrore. Al minimo segno di cedimento fisico, attraverso la terribile pratica delle selezioni, venivano spediti anch’essi alle camere a gas. I più sfortunati perirono, tra immani sofferenze, come cavia degli esperimenti dei medici nazisti. Altri - ha proseguito - morirono di freddo o



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell’Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all’ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell’azienda. ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all’impresa.

Shoah, Meloni: “Abisso dell’umanità”

Il Presidente del Consiglio: “Un male che ha toccato in profondità anche la nostra nazione con l’infamia delle leggi razziali del 1938”

“E’ esattamente questa la sfida che tutti noi - istituzioni, società civile, agenzie educative, organi di informazione e mass media - abbiamo davanti: coltivare ogni giorno il nostro impegno per la memoria, accrescerne la consapevolezza nelle giovani generazioni e intensificare lo sforzo per combattere l’antisemitismo in ogni forma nella quale si manifesta”. Così il presidente del Consiglio Giorgia Meloni, in un messaggio diffuso in occasione del Giorno della memoria. “E’ nostro dovere fare in modo che la memoria di quei fatti e di ciò che è successo non si riduca ad un mero esercizio di stile perché, come ha recentemente ricordato Ferruccio De Bortoli dalle colonne del Corriere della Sera, ‘la memo-

ria è come un giardino. Va curata. Altrimenti si ricoprirà di erbacce. E i fiori dei giusti scompariranno. Divorati’”. “Il 27 gennaio di 78 anni fa, con l’abbattimento dei cancelli di Auschwitz, il mondo ha visto con i suoi occhi l’orrore della Shoah, il deliberato piano nazista di persecuzione e sterminio del popolo ebraico. Oggi l’Italia rende omaggio alle vittime, si stringe ai loro cari, onora il coraggio di tutti i giusti che hanno rischiato o perso la loro vita per salvarne altre e si inchina ai sopravvissuti per l’instancabile servizio di testimonianza che portano avanti”. Così il presidente del Consiglio Giorgia Meloni, in un messaggio diffuso in occasione del Giorno della memoria.



Il 27 gennaio, in occasione della Giornata Mondiale di Commemorazione in Memoria delle Vittime dell’Olocausto (in quella data, nel 1945, le persone recluse furono liberate dal campo di concentramento e di sterminio nazista di Auschwitz-Birkenau), l’Arma ricorda l’impegno dei tanti Carabinieri, i quali - fedeli al proprio giuramento e spesso rimasti senza nome - salvarono numerosi ebrei dalla deportazione. La Shoah fu uno dei momenti più drammatici della storia. Per questo motivo è fondamentale custodire e tramandare la memoria di un orrore che colpì duramente anche l’Italia con rastrellamenti, deportazioni, torture ed eccidi di massa. I Carabinieri rimasero al fianco della popolazione, non si resero partecipi o spettatori di quelle barbarie contro la popolazione, pagando anche con la vita questa scelta. Tra i 730 italiani che hanno l’onore di essere stati inclusi nel Giardino dei Giusti presso il museo Yad Vashem di Gerusalemme, posto a imperitura memoria di una barbarie che abbiamo il dovere di non dimenticare, ci sono anche 5 militari dell’Arma. Le loro gesta rappresentano il simbolo del fondamentale impegno dell’Arma a protezione della comunità ebraica. Sono cinque i Carabinieri “Giusti tra le Nazioni”, un riconoscimento per le persone non di religione ebraica che, durante l’Olocausto, si sono impegnati, a rischio della vita, a soccorrere gli ebrei perseguitati. In particolare: Il primo ad essere accolto nella famiglia dei Giusti (nel gennaio 1975) fu il Maresciallo dei Carabinieri di Alba (Cuneo) Carlo Ravera, che (insieme con la moglie Maria) svolse un ruolo fondamentale per salvare dodici famiglie di ebrei profughi dalla Jugoslavia. Nel 1985 lo stesso riconoscimento è toccato al Maresciallo Osman Carugno, Comandante della Stazione dei Carabinieri di Bellaria (Rimini), che durante la guerra affiancò un albergatore (Ezio Giorgetti, primo in ordine di tempo tra i Giusti italiani) per portare in salvo trenta ebrei. Il Maresciallo dei Carabinieri Enrico Sibona, in servizio a Maccagno (nella provincia di Varese), protestò dalla deportazione alcuni ebrei che risiedevano nel paese, favorendo la loro fuga. Tradito da un delatore, Sibona fu internato in un campo di concentramento tedesco, dal quale uscì fortunatamente vivo. Per il suo impegno di solidarietà, pagato a caro prezzo, nel 1992 è stato inserito tra “Giusti tra le Nazioni”. Nel 1999 ha ottenuto lo stesso riconoscimento il Maresciallo Giacomo Avenia, che a Calestano (Parma) prese parte al salvataggio della famiglia Mattei, ebrei profughi da Fiume. Il Brigadiere Giuseppe Ippoliti è stato l’ultimo in ordine di tempo a

I “Giusti”, la deportazione dei Carabinieri e le attività per la commemorazione



ricevere questo prestigioso riconoscimento il 7 ottobre 2021. Nell’inverno del 1943, insieme a sua moglie Teresa Zani, mise al riparo dai nazisti le due sorelle ebrei Fischhof, spacciandole per proprie nipoti. Questa storia, raccontata da una delle due sorelle, Edith Fischhof Gilboa nel libro intitolato “Vivro libera nella Terra promessa”, merita di essere ricordata. “Nel 1942, durante il suo ultimo periodo da Comandante della stazione di Casazza (BG), il Brig. Ippoliti Giuseppe conobbe la famiglia ebraica Fischhof che, proveniente da Ferramonti di Tarsia (CS), il più grande campo di concentramento italiano, giunse in Lombardia in regime di “internamento libero”.

Nacquero così un’amizia sincera e una stima reciproca, con assidue frequentazioni delle due famiglie. Tuttavia, il clima e la situazione contingenti, in cui si inseriva la vicenda, costrinsero sia gli Ippoliti che i Fischhof a prendere strade diverse. Fu così che,

durante l’ultimo incontro il brigadiere consegnò al capo famiglia Richard un foglietto con l’indirizzo dove si sarebbe trasferito con la moglie di lì a poco. “A voi è stata fatta un’ingiustizia terribile, siete una bella famiglia e io sono pronto ad aiutarvi... se sarete in pericolo potete sempre rivolgervi a me, che farò di tutto per aiutarvi”, queste le affettuose parole del Brigadiere. Nell’inverno del 1943, con il precipitare degli

eventi e con i rastrellamenti dei nazifascisti, la famiglia Fischhof fu costretta a dividersi: i genitori trovarono riparo in Svizzera e le due ragazze, memori della promessa fatta dal Brigadiere, raggiunsero la casa dei coniugi Ippoliti a Chiesuola di Pontevico (BS). Furono accolte come cugine del sottufficiale, sfollate da Viterbo a seguito dei bombardamenti. Alcuni giorni dopo, le due sorelle, consapevoli dei rischi che stavano facendo correre alla famiglia che le ospitava, furono accolte dalla congregazione delle Angeline di Pontevico (BS). Successivamente, però, con l’arrivo delle SS in paese e la presenza di un ufficiale nazista austriaco (il primo fidanzato di Edith durante la sua adolescenza in Austria), la “copertura” delle ragazze rischiò di saltare, con la concreta possibilità di essere allontanate dalla congregazione. Provvidenziale, ancora una volta, l’intervento del Brigadiere Ippoliti: la generosità dei coniugi, benefattori della Parrocchia di Pontevico, permise alle due sorelle ebrei di prolungare il soggiorno presso la congregazione”. La signora Edith Fischhof - che ormai ha più di 90 anni - non ha mai smesso di raccontare la sua storia, soprattutto alle nuove generazioni. Da anni Edith, infatti, incontra gli studenti delle scuole per far capire ai giovani il valore della memoria e ricordare al tempo stesso quanto sia stato importante l’atto d’amore e di senso civico del Brigadiere Giuseppe Ippoliti e di sua moglie, che salvarono la sua vita e quella di sua sorella. Quest’anno nell’ambito delle iniziative di commemorazione, a Latina e dintorni il 27, 29 e 30 gennaio i Carabinieri del Comando Provinciale di Latina e la signora Fischhof incontreranno, cittadini e studenti di vari istituti scolastici superiori, raccontando con emozione e impegno civico come è riuscita a salvarsi grazie al Brigadiere Ippoliti. Tra le iniziative in occasione delle celebrazioni del Giorno della Memoria, l’Arma dei Carabinieri ha concesso il proprio Patrocinio la 6ª edizione della maratona non competitiva “Run For Mem” - Corsa per la Memoria verso il futuro - in programma il 29 gennaio a Milano. Insieme ai tanti podisti, correranno anche tanti Carabinieri in tenuta sportiva con il logo istituzionale dell’Arma. La maratona non competitiva - promossa dall’Unione delle Comunità Ebraiche Italiane (UCEI) e dalla Comunità Ebraica di Milano che ha lo scopo di ricordare la memoria della Shoah tramite un evento sportivo in grado di unire e abbattere le diversità - avrà un percorso di 8 km per gli atleti e di 3 km per la cittadinanza, toccherà alcuni dei principali luoghi della “memoria”.

Elezioni Regionali, botta e risposta sui “numeri”

“Faccio un appello al voto disgiunto”

D'Amato: “C'è ancora tanta incertezza, sondaggi da prendere con beneficio d'inventario”

“Sono fiducioso, i cittadini comprenderanno bene qual è la posta in gioco. C'è ancora tanta incertezza perché un cittadino su due ancora non sa che si vota. Sondaggi come questi vanno presi con il beneficio d'inventario, mancano ancora due settimane al voto e le decisioni verranno prese in questi giorni. Faccio un appello a utilizzare il voto disgiunto, c'è la possibilità di farlo nelle elezioni regionali ed è uno strumento assolutamente importante”. Lo ha detto Alessio D'Amato, candidato del centrosinistra alla presi-

denza della Regione Lazio, a margine della visita al museo storico della Liberazione di via Tasso in merito ai sondaggi che vedono il candidato del centrodestra Francesco Rocca in netto vantaggio.

Shoah: D'Amato al museo di via Tasso, “memoria valore fondante”
“La Giornata della Memoria è importante, è importante ricordare, sono valori fondanti. Via Tasso è un luogo sacro per la città di Roma e per il Paese. Sono anche uno tra i benemeriti del Museo di via Tasso per la

difesa di questo luogo che oggi merita uno slancio ulteriore per acquisire degli appartamenti che sarebbero molto importanti per il Museo. Faccio un appello alla sovrintendenza per metterli a disposizione”. Lo ha detto il candidato del centrosinistra alla presidenza della regione Lazio Alessio D'Amato, visitando oggi il Museo Storico della Liberazione di Roma di via Tasso, accompagnato dal presidente della struttura Antonio Parisella. “Oggi siamo qui per dare un messaggio di difesa della Costituzione - ha aggiun-

to D'Amato - Roma è città medaglia d'oro della Resistenza, è il simbolo della memoria e non dobbiamo mai dimenticare”. Il direttore del museo, Parisella, ha poi ricordato che “Alessio D'Amato è un benemerito del museo perché per tanti anni ci è stato vicino passo passo e ci ha aiutato a vincere le battaglie per la nostra sopravvivenza. Ha guidato la mobilitazione quando nel 2010 il museo ha rischiato la chiusura”.

“Sicurezza stradale priorità assoluta,



basta mattanza”

“Serve un piano straordinario sulla sicurezza stradale. L'ho inserita come priorità assoluta del mio programma. Serve un impegno di tutti i soggetti interessati, con il pieno coinvolgimento delle associazioni dei familiari, per una nuova cultura della sicurezza, per aumen-

tare i controlli e la prevenzione a partire dalle scuole. Vanno messe in atto tutte le migliori pratiche già sperimentate in diversi paesi d'Europa per ridurre drasticamente il numero degli incidenti e delle vittime”. Lo dichiara Alessio D'Amato candidato alla presidenza della Regione Lazio.



“Da domani i sondaggi non si possono più divulgare, fino al giorno delle elezioni. Ecco perché c'è già chi annuncia rimonte mirabolanti... Sperando che l'annuncio si trasformi in numeri”. Così Francesco Rocca, candidato del centrodestra alla presidenza della Regione Lazio, su Facebook postando un'immagine che riassume le percentuali delle intenzioni di voto negli ultimi sondaggi (45% Swg, 44,7% Euromedia

Rocca: “Ecco cosa dicono i sondaggi, ma c'è chi annuncia rimonte mirabolanti”

Research, 43,3% Izi Lab) in vista delle elezioni che lo danno in netto vantaggio rispetto agli avversari. Chiara la replica allo sfidante di centrosinistra Alessio D'Amato che già da ieri, commentando i sondaggi, aveva parlato di “rimonta”.

Shoah. Rocca: “Vicinanza alla Comunità Ebraica”

“È avvenuto, quindi può accadere di nuovo”, scrisse Primo Levi ne “I sommersi e i salvati”. Il valore della Giornata della Memoria è quello di tramandare e divulgare la storia della Shoah, un immane orrore che deve essere raccontato e studiato

affinché la Memoria venga sempre coltivata. Le leggi razziali e le deportazioni nazifasciste rappresentano il culmine del male che dobbiamo ricordare affinché non avvenga mai più. La Comunità Ebraica di Roma, a cui voglio esprimere la mia vicinanza in questa giornata, rappresenta un attore sociale e culturale imprescindibile per questa regione ed è un riferimento affinché si possa, tutti insieme, perpetuare una memoria attiva che renda i cittadini consapevoli dell'importanza di ricordare”. Così Francesco Rocca, candidato del centrodestra alla Presidenza della Regione Lazio.

Rocca: “Cordoglio per la morte dei cinque ragazzi, necessario agire sulla sicurezza stradale”

“Una notizia straziante quella della morte dei cinque ragazzi a causa dell'ennesimo incidente avvenuto nella notte a Roma. Sono profondamente addolorato e ai familiari delle vittime esprimo il mio più sincero cordoglio. Si tratta di disgrazie che non possono lasciare indifferenti e contro le quali è necessario agire con determinazione: gli incidenti stradali sono la prima causa di morte tra i ragazzi e sale vertiginosamente, ogni giorno, il bilancio pesantissimo delle giovani vite spezzate: solo nello scorso mese di

luglio sono state 18 le vittime tra Roma e provincia, quasi tutte sotto i 30 anni. Queste stragi, che non risparmiano pedoni, ciclisti e automobilisti, non possono essere più tollerate. Sarà tra le mie priorità un'azione mirata a garantire maggiore sicurezza sulle strade, con un monitoraggio costante delle arterie più pericolose e con interventi concreti, in sinergia con un'attività di educazione stradale sin dalla più giovane età, per evitare il ripetersi, ormai quasi quotidiano, di simili tragedie”. Così in una nota il candidato del centrodestra alla presidenza della Regione Lazio, Francesco Rocca.

Si stringono i legami: sottoscritto un Memorandum d'Intesa tra le due capitali Incontro tra il Sindaco di Roma Gualtieri e la Sindaca di Sarajevo, Benjamina Karić

Il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri ha ricevuto in Campidoglio l'omologa di Sarajevo Benjamina Karić, accompagnata da una delegazione della capitale della Bosnia ed Erzegovina. Nel corso dell'incontro - che si è svolto in un clima di grande amicizia e cordialità - è stato firmato un Memorandum d'Intesa che punta a intensificare i già stretti legami tra le due città e le relazioni bilaterali, cogliendo anche l'opportunità offerta in questo senso dalla candidatura di Roma a ospitare Expo 2030, sostenuta dalla città di Sarajevo. Per questo supporto, il Sindaco Gualtieri ha ringraziato calorosamente, durante la visita, la Sindaca Karić e tutta la capitale della Bosnia ed



Erzegovina. L'accordo consentirà infatti di rafforzare la cooperazione tra Roma e Sarajevo in un'area di tradizionale collaborazione come la cultura e in diversi temi e sfide che sono al centro del progetto di Roma per l'Esposizione Universale del 2030, come la rigenerazione urbana, la mobilità e lo svilup-

po sostenibile, l'inclusione, l'innovazione, il contrasto dei cambiamenti climatici. La sindaca Karić ha illustrato al Sindaco Gualtieri i molti progetti che la sua città sta portando avanti e la loro importanza all'interno delle relazioni tra Italia e Bosnia ed Erzegovina, anche a seguito dell'ottenimen-



to, per il suo Paese, dello status di candidato a entrare nell'Unione Europea. Dopo aver invitato il Sindaco Gualtieri a visitare presto Sarajevo, la Sindaca ha poi sottolineato la grande rilevanza del rafforzamento delle relazioni tra due capitali europee così ricche di storia e multiculturali.

Ha inoltre espresso il suo auspicio che Expo possa tornare in Europa nel 2030 con il successo della candidatura di Roma, ricordando come il progetto della capitale italiana per l'Esposizione Universale goda di un ampio sostegno istituzionale nella sua città, una larga condivisione che potrà giocare

un ruolo di primo piano nella promozione della candidatura di Roma in Bosnia ed Erzegovina. “Tra Sarajevo e Roma c'è una grande e storica amicizia. Nel nostro lavoro per il rilancio del ruolo internazionale di Roma, la capitale della Bosnia ed Erzegovina è stata una delle prime città con le quali abbiamo dialogato, visto il profondo legame che ci unisce. Quello di oggi è stato un incontro importante per rafforzare le nostre relazioni. L'accordo di collaborazione che abbiamo firmato, che nasce in stretta relazione con il nostro dossier per Expo 2030, è infatti una cornice ideale per rendere sempre più vicine le nostre città. Sono quindi davvero felice del sostegno di Sarajevo nei confronti della nostra candidatura, per il quale ringrazio caldamente la Sindaca Karić. Contare sul supporto e sul prestigio di una città amica come Sarajevo sarà fondamentale per promuovere il nostro progetto in Bosnia ed Erzegovina”, ha dichiarato il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri.



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

E' il più antico ente combattentistico d'Italia. Domenica deposizione di una corona d'alloro al sacello del Milite Ignoto all'Altare della Patria

L'Istituto Nazionale per la Guardia d'Onore celebra i suoi 145 anni



Domenica 29 gennaio 2023 alle ore 9.30 avverrà la deposizione di una corona d'alloro al sacello del Milite Ignoto presso l'Altare della Patria, a seguire un corteo, preceduto da una fanfara degli Alpini fino al Pantheon, dove si terrà una Santa Messa in suffragio dei Re e delle Regine d'Italia che hanno fondato la nostra Nazione, con la partecipazione di S. A. R. il Principe Emanuele Filiberto di Savoia: così si articolano le celebrazioni per i 145 anni dell'Istituto Nazionale per la Guardia d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon (www.guardiadonorealpantheon.it), il più antico ente combattentistico d'Italia. Analogamente alle altre associazioni d'Arma, l'Istituto Nazionale per la Guardia d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon (INGORTP) è sottoposto alla vigilanza del Ministero della Difesa che in una recente circolare ha ulteriormente riconosciuto l'Istituto, conferendogli l'ordine di precedenza più importante nelle varie sfilate, essendo il più antico ente combattentistico d'Italia. L'istituto fa parte del Consiglio Nazionale Permanente delle Associazioni

d'Arma - ASSOARMA (<https://bit.ly/3ZNRyqB>), ente che raggruppa 35 benemerite associazioni. Nato come Comitato Centrale dei Veterani e Reduci delle Campagne di Guerra Nazionali e Coloniali, l'INGORTP è attualmente presieduto dal Capitano di Vascello Dottor Ugo d'Atri, che è entrato nella Marina Militare nel 1973, nel corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera ed ha poi lasciato il servizio attivo nel gennaio 2003 per assumere la presidenza dell'Istituto. Presidente Onorario ne è invece S.A.R. il Principe Vittorio Emanuele di Savoia, legittimo successore di S.M. Vittorio Emanuele II, il Padre della Patria, che per celebrare questi primi 145 anni di attività dell'Istituto Nazionale per la Guardia d'Onore è rappresentato da suo figlio, S.A.R. il Principe Vittorio Emanuele di Savoia. Da quando il 9 gennaio 1878 morì, il primo Re d'Italia riposa al centro di Roma, proprio al Pantheon. E dopo di lui altri due reali furono tumulati dentro il «tempio di tutti gli dei»: Re Umberto I, secondo Re d'Italia, nel

1900 e sua moglie, la Regina Margherita, nel 1926. Da quel lontano 1878 le varie associazioni di reduci delle Guerre Risorgimentali decisero di prestare un servizio di guardia alla tomba del Padre della Patria, Re Vittorio Emanuele II. Le associazioni confluirono poi in un unico sodalizio, il Comitato Generale dei Veterani 1848-1870, cambiando negli anni due volte il nome prima di arrivare alla denominazione definitiva, nel 1932, di Istituto Nazionale per la Guardia d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon. Oggi l'Istituto conta varie migliaia di soci in tutta Italia, in maggioranza militari, in servizio o in congedo, con una nutrita rappresentanza femminile pari a circa il 20%. Tra i più illustri membri ci sono stati vari Presidenti del Consiglio, includendo Benedetto Cairoli, Giuseppe Saracco, Giovanni Lanza ed Alfonso La Marmora. Negli ideali dell'Istituto vi è un collante costituito dalla devozione verso Casa Savoia, che portò all'unità ed alla grandezza della Patria. Oggi, oltre al servizio di guardia, è importante tramandare le tradizioni storiche, la



memoria nazionale, con un riferimento particolare alla storia militare. Una memoria da tramandare in un momento in cui viviamo un Paese distratto dalla propria quotidianità e troppo spesso distolto da quello che è il suo passato. Un passato che unisce Nord e Sud. Spesso ci si dimentica che le perdite maggiori della Prima Guerra Mondiale le hanno avute le regioni del mezzogiorno: centinaia di migliaia di

contadini sardi, calabresi, siciliani e campani sono morti per liberare proprio il Nord-Est dagli austriaci e centinaia di migliaia rimasero mutilati. Ora però vi è una compresenza tra passato e futuro. La partecipazione di Emanuele Filiberto di Savoia per celebrare i 145 anni dell'Istituto ne è una conferma, un chiaro segnale di volersi muovere in direzione di un rinnovato slancio nazionale nell'affrontare le sfide globali che pongono

sempre più insidie alle nuove generazioni. Lo scopo è quello di promuovere determinati valori legandoli indissolubilmente all'identità ed alla memoria del nostro Paese: vita, pace, famiglia, protezione dei più deboli, guardando al Mondo intero (l'Istituto è rappresentato ed è presente con una delegazione in molti Paesi, arrivando perfino in Sud America) come opportunità e stimolo, premiando le idee nuove e la voglia di fare.

Prima tappa de "La Trappola dell'Azzardo" Il progetto di BPER Banca e Avviso Pubblico

Si è tenuta a Roma, presso AP, Accademia Popolare dell'Antimafia e dei Diritti, la tappa inaugurale de "La Trappola dell'Azzardo", un progetto ideato da BPER Banca e Avviso Pubblico, al fine di prevenire il fenomeno del gioco d'azzardo patologico, sempre più diffuso tra le giovani generazioni. Quello della Capitale è l'inizio di una serie di incontri gratuiti rivolti sia a studenti e personale scolastico, con focus dedicati su come arginare il fenomeno del gioco d'azzardo tra i minori, sia a tutta la cittadinanza con l'obiettivo di dare ancora più consapevolezza dei danni all'economia provocati dal gioco d'azzardo, soprattutto a causa del riciclaggio di denaro sporco e del rischio legato a



fenomeni di usura. Il progetto, che nei prossimi mesi coinvolgerà altre quattro città italiane, da Nord a Sud del

Paese, ha visto come relatrici del mattino, al suo primo incontro Adele Minutillo, Centro Dipendenze e

Doping Istituto Superiore di Sanità e Giulia Migneco, Responsabile comunicazione di Avviso Pubblico. Mercoledì 25 gennaio, nel pomeriggio, si è svolto l'incontro rivolto a tutta la cittadinanza dal titolo "Gioco d'Azzardo, tra proibizionismo e liberalizzazione: la terza via". Simone Maci, responsabile della Direzione Territoriale Centro Ovest di BPER Banca, ha dichiarato: "BPER con questo progetto ha deciso di assumere anche un ruolo sociale all'interno di questo fenomeno, con riflessi sempre più preoccupanti sulle famiglie e sulla comunità. La nostra Banca vuole essere parte attiva nel porre l'attenzione sui rischi e pericoli del gioco patologico e già nel tempo ha attuato

diverse azioni per tutelare i propri clienti e le loro famiglie, affiancandole con un'attività di sensibilizzazione e informazione". Massimo Masetti, referente di Avviso Pubblico sul tema azzardo, ha aggiunto: "Questo progetto rappresenta un'ulteriore attestato di testimonianza dell'impegno che Avviso Pubblico sta portando avanti da oltre dieci anni per prevenire il diffuso fenomeno del gioco d'azzardo patologico. I dieci incontri che faremo sui territori saranno un'occasione per affrontare gli aspetti legati alla salute dei giocatori con riflessi importanti sulla dipendenza, ma anche per evidenziare il rapporto che esiste tra mafie e gioco d'azzardo, messo in evidenza in questi ultimi anni da numerosissime inchieste e dalla stessa Direzione Investigativa Antimafia, secondo cui l'azzardo rappresenta per le organizzazioni criminali il secondo settore di interesse, con rilevanti implicazioni sia all'interno della società che nell'economia".

Allo stato attuale nessuna regione italiana è classificata a rischio alto Covid-19, sono in calo incidenza e rt Giù anche ricoveri e terapie intensive



In calo l'incidenza settimanale a livello nazionale: 65 ogni 100.000 abitanti (20/01/2023 - 26/01/2023) vs 88 ogni 100.000 abitanti (13/01/2023 - 19/01/2023). E' quanto emerge dal monitoraggio della Cabina di regia sul Covid dell'Istituto superiore di sanità. Nel periodo 04-17 gennaio 2023, l'Rt medio calcolato sui casi sintomatici è stato pari a 0,73 (range 0,68-0,90), in diminuzione rispetto alla settimana precedente e sotto la soglia epidemica anche nel range inferiore. L'indice di

trasmissibilità basato sui casi con ricovero ospedaliero è in diminuzione e rimane sotto la soglia epidemica: Rt=0,70 (0,67-0,72) al 17/01/2023 vs. Rt=0,78 (0,76-0,81) al 10/01/2023. Il tasso di occupazione in terapia intensiva è in calo al 2,1% (rilevazione giornaliera ministero della Salute al 26 gennaio) vs il 2,3% (rilevazione giornaliera Ministero della Salute al 19 gennaio). Il tasso di occupazione in aree mediche a livello nazionale scende al 6,4% (rilevazione giornaliera ministero della Salute al

26 gennaio) vs il 7,9% (rilevazione giornaliera ministero della Salute al 19 gennaio). E' quanto emerge dal monitoraggio della Cabina di regia sul Covid dell'Istituto superiore di sanità. Nessuna Regione/Provincia autonoma è classificata a rischio alto ai sensi del DM del 30 aprile 2020. Tre sono a rischio moderato e diciotto classificate a rischio basso. Nove Regioni/PPAA riportano almeno una allerta di resilienza. Tre Regioni/PPAA riportano molteplici allerte di resilienza.

"Ci stiamo avvicinando alla fine"

"Siamo ormai vicini ad una fase di convivenza con il Covid ampiamente gestibile. La discesa dei parametri è molto rapida e siamo tornati sul trend pre-natalizio. Mi pare evidente che monitorare l'incidenza ha poco senso perché le persone non si tamponano più, è importante invece osservare la diminuzione degli accessi in terapia intensiva e nei reparti ordinari perché sono gli indicatori più robusti dell'endemia. Addirittura, l'in-

cidenza dell'influenza è maggiore di quella del Covid in questa settimana. Insomma, ci siamo avvicinando alla fine ma c'è sempre un però legato alle varianti". Così all'Adnkronos Salute Antonello Maruotti, ordinario di Statistica dell'Università Lumsa e co-fondatore dello StatGroup19, gruppo interaccademico di studi statistici sulla pandemia di Covid 19, commenta i dati del monitoraggio settimanale della Cabina di regia Iss-ministero della Salute. "Abbiamo notato che

alcune ricombinazioni di varianti passate sono più infettive del loro ceppo originale e questo potrebbe far ripartire ma al momento non ci sono varianti registrate che ci fanno temere una ripresa del Covid", precisa. Ma sulla possibilità che si arriverà a zero casi Covid, Maruotti è chiaro: "Non ci sarà la fase zero-Covid, la riduzione dei contagi e dell'occupazione dei posti letto non sarà infinita - conclude - Ci sarà un certo numero di casi ma molto basso".

Professor Roberto Battiston possiamo dire che dopo tre anni stiamo finalmente vedendo la luce infondo al tunnel? "Sì, il peggio ormai ce lo siamo lasciati alle spalle. Stiamo vivendo una situazione assolutamente diversa non solo rispetto agli inizi del 2020, quando il virus ha iniziato a diffondersi, ma anche rispetto solo all'estate scorsa". Così Roberto Battiston, docente di Fisica sperimentale, in un'intervista a 'La Stampa'. Lei è uno dei massimi esperti a livello internazionale nell'interpretazione dei numeri della pandemia: che cosa ci dicono di diverso rispetto alla scorsa estate? "Partiamo dai fatti: a luglio e agosto scorsi avevamo, in Italia, tra il milione e il milione e mezzo di infetti attivi, oggi siamo intorno ai 300mila casi al giorno, ma in continua discesa. In pochi mesi, diciamo a partire da ottobre 2022, il calo è

"Tra un mese contagi azzerati" Covid-19, il fisico Battiston: "Ma dobbiamo restare pronti"

stato costante. Questo ci lascia ben sperare per quello che accadrà nei prossimi mesi", osserva. Lei come vede la situazione? "Credo che nel giro di qualche settimana, al massimo un mese, un mese e mezzo, in Italia i contagi saranno azzerati. Anche perché c'è un altro dato che lascia ben sperare", risponde Battiston. Di che cosa si tratta? "Dell'indice Rt - continua - un parametro che abbiamo imparato a conoscere in questi anni: se è 1 o superiore a 1 sappiamo che il virus corre e che i dati sui contagi tenderanno a salire. Viceversa, se è inferiore a 1 significa che la pandemia si

sta raffreddando". In Italia la situazione qual è? "Dallo scorso autunno l'indice Rt non è più risalito sopra 1. Oggi questo parametro è 0,7 e in continua discesa. Restando così per altri mesi potremo dire che la pandemia ce la siamo lasciati alle spalle", chiosa. Il Covid, secondo lei, è finito? "Per come lo conosciamo sì - afferma Battiston - ma attenzione: il genere umano è sempre esposto al rischio pandemia. Dobbiamo essere sempre pronti alla possibilità che arrivino delle mutazioni e quindi essere sempre attenti ai segnali che possono arrivare da una malattia che, comun-

que è ancora ben presente in tutto il mondo. Eviterei, dunque, termini trionfalistici, perché siamo sempre di fronte a un virus che può mutare: il rischio è che spunti una variante o una sottovariante che rimetta tutto in discussione. Stando però così i numeri possiamo dire che la pandemia, almeno in Italia, nel giro di un mese potrà spegnersi". E nel resto del mondo? "I dati ci dicono che anche altrove, nelle Americhe, in Africa, ma anche in Asia, i casi di Covid stanno scendendo abbastanza rapidamente. Ci vorranno diversi mesi, ma la situazione mi sembra in netto miglioramento", precisa.

Anche in Cina? Ha visto cosa è accaduto? "È evidente che lì ci vorrà più tempo - suggerisce - Aldilà dei dati che probabilmente sono parziali o che sono stati in parte anche omessi, in Cina Omicron si è diffusa moltissimo e, di conseguenza, servirà più tempo perché la pandemia si raffreddi". In Italia abbiamo adottato una campagna vaccinale molto spinta e restrizioni rigide. Secondo lei quando hanno fatto la differenza? Moltissimo, soprattutto in termini di vite umane. - risponde il fisico - Impossibile dire quanti morti avremmo avuto se non ci fossero

stati i vaccini. E, comunque, i dati stessi sulla diffusione dei contagi dimostrano quanto vaccini e restrizioni siano state fondamentali. Guardiamo alla Cina, dove probabilmente si è vaccinato meno: lì il Covid impiegherà più tempo a spegnersi rispetto ai Paesi dove la campagna di vaccinazione è stata più spinta ed efficace". E il futuro? Dobbiamo aspettarci altre mutazioni? Altre pandemie? "Impossibile dirlo. Recentemente abbiamo temuto per la possibilità che il vaiolo delle scimmie potesse portare un'altra epidemia. E per fortuna non è accaduto. Siamo sempre a rischio, per questo bisogna evitare espressioni trionfistiche: basta una mutazione, una sottovariante più aggressiva e tutto torna in discussione. I dati, però, al momento ci dicono altro. E possiamo avere meno paura del Covid", conclude.



Una mappatura di tutte le realtà civiche e associative a disposizione della città, facilmente consultabile online, per promuovere il coinvolgimento della cittadinanza, di comitati, reti della solidarietà e organismi della rappresentanza nelle politiche dell'amministrazione. Con questo obiettivo la Giunta ha approvato la memoria che definisce gli indirizzi per l'istituzione di un Albo della cittadinanza attiva e delle reti civiche online. Tutti i processi partecipativi che saranno attivati dalle strutture capitoline, tanto centrali quanto municipali, potranno avva-

lersi in futuro di questo importante strumento di conoscenza del territorio e di comunicazione con le realtà che lo animano, favorendo molteplici forme di confronto e dialogo tra amministrazione e cittadinanza, dall'instaurazione di patti educativi e di collaborazione sui beni comuni, ai percorsi di rigenerazione urbana e ambientale, fino alla coprogrammazione e coprogettazione di spazi e servizi in ambito urbanistico, sociale, culturale, trasportistico, ecc., con azioni che potranno essere svolte tanto sul campo quanto in modalità digitale. Nello

Partecipazione, Roma Capitale verso l'Albo cittadino delle Reti Civiche

specifico, esso sarà rivolto ad accogliere le realtà operanti sull'intero territorio di Roma Capitale che potranno iscriversi attraverso una interfaccia web dedicata, in fase di progettazione, all'interno dell'area Partecipa del sito istituzionale.

L'Albo sarà accessibile online a cittadine e cittadini, consentendo di identificare informazioni quali l'area geografica d'intervento, la tipologia e i destinatari delle attività realizzate. "Siamo partiti da un capillare lavoro di ricognizione in tutti i Municipi con l'obiettivo di ricostruire il sistema degli albi esistenti: in totale sono risultate iscritte 1080 associazioni, prevalentemente nei settori sport e cultura. L'Albo della cittadinanza attiva e delle reti civiche, ampliando gli ambiti tematici di intervento, sarà uno strumento utile a favorire la relazione tra le associazioni e tra queste e l'Amministrazione per mettere a sistema forme organizzate di comunicazione,

ascolto e partecipazione civica in un'ottica policentrica e diffusa" commenta Andrea Catarci, assessore alle Politiche del Personale, al D e c e n t r a m e n t o , Partecipazione e Servizi al Territorio per la città dei 15

minuti di Roma Capitale. "Attualmente si stanno definendo i requisiti tecnici in collaborazione con il Dipartimento di Trasformazione Digitale e la Direzione Comunicazione Istituzionale del Gabinetto,

per lo sviluppo e la creazione dell'interfaccia. Presto si potrà procedere alla pubblicazione dell'avviso pubblico per l'iscrizione delle associazioni e alla realizzazione della prima rete civica di Roma Capitale" conclude.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU    



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginanews.it

Quello di Cristina Vignato è un romanzo ispirato ad una storia vera

“Ni sipeli: l’amore libera”

di Manuela Biancospino

Tutti coloro che amano i libri considerano la lettura cibo per la mente e nutrimento per l'anima. Il Sommo Poeta Dante Alighieri considerava infatti la ricerca ed il conseguimento delle virtù e della conoscenza la vera ragione dell'esistenza umana, affermandolo anche nella celebre terzina "Considerate la vostra semenza: fatti non foste a viver come bruti, ma per seguir virtute e canoscenza". Leggere è senza dubbio un'esperienza che arricchisce e che dona al lettore la sensazione di poter vivere più vite. Un libro è il pensiero, le esperienze, le idee e le parole di una persona, contenute in poche ore di lettura, anni di ricerche e di lavoro interiore.

“Ni sipeli: l’amore libera” di Cristina Vignato è un romanzo ispirato ad una storia vera. Un parallelismo tra due mondi, apparentemente distanti ma uniti dalla forza dell'amore. Vicenza e Cuba; Emma e Onaya. Vicenza 1992 e Cuba 1871, due storie che si intrecciano: quella di Emma, giovane imprenditrice vicentina, e di Onaya, ragazzina catturata e venduta a Cuba come schiava. Due mondi diversi, due tempi diversi, ciò che le accomuna è la fede nell'Amore. La politica, le leggi, le istituzioni, le differenze sociali, tutto ciò che sembra regnare nel mondo materiale crolla di fronte alla forza di un sentimento potente, che contiene i semi della libertà. La storia vera di un amore che va oltre i confini del tempo, che ci insegna che la vita è solo un gioco di



ruoli per l'evoluzione dell'essere, dove regno spirituale e materiale si toccano di continuo perché mai separati. Le vicissitudini cambiano a seconda delle situazioni di vita, ma l'anima sceglie di ritornare per completare l'apprendimento, ritrovando i compagni di cammino e continuare ad amare. Una storia che racconta le contraddizioni del potere costituito e l'amore per la libertà, temi che rendono questa storia oggi più che mai attuale. “Ni sipeli: l’amore libera”, edito da Porto Seguro Editore, vuole essere un romanzo che scardina tutto ciò che sembra definito e vuole dare all'amore il potere di cambiare il susseguirsi degli eventi. La prima presentazione del libro sarà a Roma, lunedì 30 gennaio, alle ore 19.00, presso il suggestivo Héco a Trastevere.

L'evento sarà aperto al pubblico che avrà occasione di confrontarsi con l'autrice, una vera 'ricercatrice dell'anima'. Cristina Vignato, nata a Vicenza, counselor olistica e Maestra di Registri Akashici, da quasi 20 anni si sperimenta in percorsi di crescita personale e sostiene le persone nei momenti di difficoltà a ritrovare il proprio progetto animico. Conduce seminari del metodo da lei creato A.Mo.Re - Attenzione Movimento Respiro - per la trasformazione dell'essere, e celebra le Iniziazioni-Sintonizzazioni ai Registri Akashici in tutto il mondo. Incontrare Cristina è stata un'esperienza davvero arricchente. Il suo viso radioso ed il suo sorriso pieno d'amore mi hanno donato intense emozioni. “Ni sipeli: l’amore libera”, è un romanzo di esordio ma non è la prima prova di scrittura. No infatti! Ho scritto due saggi di argomento spirituale “Akasha la via all'indipendenza spirituale” nel 2017 e “Letture dall'Akasha” nel 2021, entrambi per Anima Edizioni, ma non mi ero mai cimentata nella scrittura di una storia.

Queste parole, così misteriose ed intriganti: ‘ni sipeli’, cosa celano?

“Senza voler svelare troppo, ‘ni sipeli’ è una frase che significa incantesimo e che ricorre nel romanzo quando la protagonista si trova a vivere un momento intenso in cui ha delle sensazioni che non riesce a spiegarsi. E' una storia d'amore e si sa che l'amore agisce su un piano diverso da quello delle spiegazioni”.

A cosa ti sei ispirata?



“A fatti realmente accaduti e all'idea che ogni cosa ha una sua origine, che l'amore tra gli umani è il sentimento più vicino all'amore puro e che ne contiene la stessa forza creatrice. Letteralmente l'amore e solo esso può trasformare ogni cosa e rendere possibile ciò che sembra impossibile. Ma il vero amore verso un'altra persona non può prescindere dall'amore di sé e questo tipo di amore rende liberi, nonostante il mondo sia quello che è. Nei giorni del lock down ho sentito più che mai la vicinanza con questa storia, l'essere privati della propria libertà da parte di un'entità esterna per ragioni insostenibili è qualcosa che mi tocca particolarmente. Allora mi sono immaginata cosa doveva essere vivere per anni in questa condizione e di lì è partito tutto”.

Cosa hanno in comune le due protagoniste, Onaya e Emma?

“Ho voluto esplorare il concetto di libertà raccontando dei fatti accaduti ma in realtà entrambe le protagoniste, pur con i limiti della loro educazione e condizione sociale, trovano la propria libertà dentro di sé, nell'emancipazione e nell'amore”.

Quindi alla fine l'amore vince sempre?

“Io ne sono fermamente convinta! Diciamo però i che i tempi divini sono diversi da quelli umani! Leggere non è solo acquisizione di informazioni ma è fare proprie le nozioni, le storie, le lezioni. Leggere dovrebbe avere come fine ultimo quello di diventare esseri umani migliori, e dunque, più saggi. “Ogni lettore, quando legge, legge se stesso. L'opera dello scrittore è soltanto uno strumento ottico offerto a chi legge per permettergli di discernere quello che, senza libro, non avrebbe forse visto in se stesso” (Marcel Proust)”.

Urbanistica, Monte Stallonara: avanti tutta con il completamento del piano di zona

Proseguono le azioni per il completamento del Piano di Zona di Monte Stallonara, nel Municipio Roma XI. Su impulso dell'Assessorato all'Urbanistica, la Giunta di Roma Capitale ha approvato, infatti, una delibera con cui si assegna l'intera volumetria

residua del comparto “r” del PdZ, per complessivi 9.200 metri cubi e si procede pertanto al completamento del comparto medesimo. “Proseguiamo nel completamento delle opere di urbanizzazione dei Piani di zona intervenendo su quello di



Monte Stallonara, uno dei più incompleti di Roma. Dopo l'approvazione del progetto definitivo per la realizzazione della vasca di laminazione per la raccolta delle acque meteoriche dell'anno scorso, con questa nuova assegnazione oggi reperiamo ulteriori risorse da destinare alle opere di urbanizzazione: oltre 660mila euro, che potranno essere utilizzati sul quel territorio”, ha dichiarato l'Assessore all'Urbanistica di Roma Capitale, Maurizio Velocchia.

Carta d'Identità Elettronica: oggi e domani nuovo open day

Gli Open Day dedicati alla carta d'identità elettronica proseguono nel weekend del 28 e 29 gennaio con le aperture straordinarie degli uffici anagrafici dei Municipi IV e XI nella giornata di sabato e degli ex Punti Informativi Turistici del centro anche la domenica. Per richiedere la carta d'identità elettronica nei fine settimana è obbligatorio prenotare il proprio appuntamento a partire dalle ore 9 di venerdì 27 gennaio, fino a esaurimento delle disponibilità, tramite il sito Agenda Cie del Ministero dell'Interno (<https://www.prenotazioni-cie.interno.gov.it/>). “Grazie al grande impegno dei Dipartimenti competenti, dei Municipi e di tutti gli ufficiali di anagrafe coinvolti, nel solo fine settimana Roma Capitale mette a disposizione della cittadinanza oltre 300 appuntamenti in più per fare richiesta della carta d'identità elettronica. Un potenziamento del servizio che si affianca al parallelo lavoro sulle aperture ordinarie degli sportelli anagrafici municipali per rendere il rilascio delle CIE ancora più rapido ed efficiente” dichiara



Andrea Catarci, assessore alle Politiche del Personale, al Decentramento, Partecipazione e Servizi al territorio per la città dei 15 minuti. Per richiedere la carta d'identità elettronica bisognerà presentarsi muniti di ticket di prenotazione all'Open Day, di fototessera, di una carta di pagamento elettronico e del vecchio documento.

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge

- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

I teppisti sono tornati selvaggiamente ad imperversare nel giardino adiacente al centro sociale, luogo di ritrovo per le famiglie della frazione

Il Parco di via Luni a Cerenova ancora nel mirino dei vandali

Vandali scatenati nel parco giochi di via Luni a Cerenova. A distanza di poco tempo, i teppisti sono tornati selvaggiamente ad imperversare nel giardino adiacente al centro sociale, luogo di ritrovo per le famiglie della frazione di Cerveteri dove i bambini giocano sulle giostre ed i ragazzi praticano basket e pallavolo. I visitatori notturni, approfittando della mancanza di illuminazione, hanno divelto la rete di recinzione, non disdegnando anche di danneggiare il cancello di ingresso. Una volta all'interno del parco hanno sradicato le assi in legno della pista dove gli anziani giocano a bocce, hanno abbattuto i pali in metallo della recinzione che separa l'area giochi dallo spazio del centro sociale, hanno imbrattato il campo di pallacanestro con la vernice spray, danneggiando anche altalene e scivoli adoperati dai bimbi. Un vero e proprio blitz che ha suscitato ennesimo malumore da parte dei residenti di via Luni e dintorni che da mesi segnalano come la zona di sera sia terra di nessuno, in balia di bande di giovanissimi. Spesso ubriachi come confermano le tante bottiglie di birra disseminate nei pressi del cancello del parco giochi. Sui social gli abitanti sono arrivati perfino a postare video filmati dalle finestre di casa in cui si vedono gruppetti di ragazzini abbandonarsi ad atti di teppismo contro le strutture del giardino pubblico. Soltanto pochi giorni fa alcuni cittadini, a proprie spese, avevano sostituito le reti dei canestri del campo di pallacanestro, strappate per l'ennesima volta dai vandali. E ieri è comparso uno striscione di protesta sulla recinzione del parco di via Luni che è stato



rimosso dopo poche ore. Le associazioni civiche rullano i tamburi di guerra e chiedono agli amministratori comunali di varare un programma di articolati interventi per tutelare i parchi di Cerenova, sempre

più spesso teatro di scorribande notturne. «È ormai una situazione fuori controllo – conferma il presidente del Comitato di Cerenova e Campo di Mare, Enzo Musardo – che stiamo segna-

lando da anni. Alcune strade della frazione balneare di Cerveteri appena calano le tenebre cadono in mano a branchi di teste calde che sfasciano tutto quello che trovano. Solo la scorsa settimana una decina di auto in sosta erano state danneggiate dai teppisti, i parchi giochi sono il terreno preferito da questi nuovi barbari. L'area giochi di via Luni è una delle più grandi di Cerenova, è stata riqualificata tempo fa con un contributo dell'ex Provincia di Roma, purtroppo continua a subire incursioni teppistiche. Torniamo a proporre al comune di valutare l'ipotesi di affidare gli spazi verdi a privati che potrebbero garantirne la manutenzione e la sorveglianza, mantenendo ovviamente i giochi per bambini assolutamente gratuiti. Un progetto che nei mesi scorsi abbiamo sottoposto al sindaco Elena Gubetti nel corso di un incontro con i residenti di Cerenova e Campo di Mare».

Comune e Multiservizi piantumano venti nuove alberature a Cerenova

Sono state ultimate questa mattina le operazioni di piantumazione di nuove venti alberature nella Frazione di Cerenova. A realizzarle, la Multiservizi Caerite spa, la municipalizzata del Comune di Cerveteri che gestisce il servizio di manutenzione e gestione del patrimonio arboreo locale. Si tratta di peri ornamentali, che nella giornata di martedì 24 gennaio gli operai hanno provveduto a mettere a dimora lungo tutto Viale Campo di Mare. "Così come previsto dal contratto di servizio tra la Municipalizzata e il Comune di Cerveteri, si è provveduto, dopo apposito consulto e autorizzazione dell'agro-



nomo su tipologia e modalità di intervento, alla piantumazione di queste nuove alberature – ha dichiarato Elena Gubetti, Sindaco di Cerveteri – in questi anni sul patrimonio arboreo della nostra città abbiamo fatto un grande lavoro". "Abbiamo istituito il catasto arboreo, inserito la quercia di largo Almuñécar fra gli alberi monumentali italiani. Piantumato centinaia di alberi e avviato una continua e capillare attività di monitoraggio e manutenzione di tutte le alberature comunali. Un lavoro incessante per custodire e migliorare il verde della nostra città che non ci stancheremo mai di proseguire".

Hanno agito di notte con i proprietari che dormivano all'interno. Portati via pochi oggetti. Potrebbe essere stato solo un sopralluogo

Paura a Valcanneto, ladri in una villetta

Pochi giorni fa il ladro solitario ripreso dalle telecamere di videosorveglianza esterne di una abitazione, fuggito quando l'allarme perimetrale è scattato. E ora i malviventi che entrano in casa, mentre la famiglia si trova al suo interno, in un sonno "troppo profondo". Cresce la paura nella frazione etrusca di Valcanneto. A denunciare l'ennesimo episodio di effrazione sono stati proprio i malcapitati che al loro risveglio hanno trovato la porta aperta e alcuni dei loro oggetti sparsi nel giardino dell'abitazione. "Dal lontano 1985 a Valcanneto, per la prima volta, i ladri in casa", scrivono sui social. "Con persone e animali dentro dormendo, loro si sono allegramente fatti il giro di casa frugando tra vestiti, negli armadi e cassetti, girando attorno ai letti degli occupanti, in un sonno un po' "troppo" profondo... per poi soffermarsi in giardino, con tutta calma a controllare nelle borse e portagioie sottratti" "Hanno trovato ben poco", continuano a raccontare i malcapitati, "come gioie di valore e il resto non lo hanno toccato, però non è bello svegliarsi così ... Che poi ... sarà stato un sopralluogo?".

Stralcio tributi fino a 1000 euro, diniego del Consiglio. Interviene la Belardinelli

"Il 'non lasciamo indietro nessuno', solo uno slogan"



Si è tenuto nella giornata di ieri il consiglio comunale di Cerveteri che ha suscitato non poche reazioni da parte dell'opposizione. In queste ore la consigliera Anna Lisa Belardinelli ha esposto sui social il suo pensiero in merito in merito allo stralcio delle cartelle e tributi non pagati fino alla cifra fino a 1000 euro, previa adesione del consiglio

comunale. "La maggioranza del sindaco Gubetti ha deciso di non aderire negando questa possibilità a tanti cittadini. Parliamo di imposte fino a 1000 euro e quindi non di grandi evasori, ma magari di cittadini davvero in difficoltà. E' l'ennesima conferma che il "non lasciamo indietro nessuno" è esclusivamente uno slogan"

www.quotidianolavoce.it

Il quotidiano
via Voce
è online

info@quotidianolavoce.it

la Voce

lontano dal solito
vicino alla gente

CERVETERI
via Piave 19

ARSET
Il bazar dell'usato e del nuovo

OGGETTISTICA - CD E VINILI
ARREDAMENTO - ABBIGLIAMENTO
SCARPE E BORSE - ACCESSORI

L'arte del riuso

Emy Arset Rossi

379 1530717

OGGETTISTICA - CD E VINILI
ARREDAMENTO - ABBIGLIAMENTO
SCARPE E BORSE - ACCESSORI

Il sindaco Grando a 23 anni dall'istituzione del "Giorno della Memoria", torna a condannare gli agghiaccianti fatti che oltre settant'anni fa scrissero la pagina più buia della storia italiana

"Giornata della Memoria Mai come quest'anno motivo di profonde riflessioni"

"Nemmeno fatti tragici come la guerra in Ucraina e la crisi economica causata dalla pandemia, possono mandare in secondo piano eventi come il Giorno della Memoria. Una giornata che deve indurre tutti noi a delle profonde riflessioni, affinché un orrore come l'Olocausto non si ripeta mai più. Mai come in questo periodo, dove da un anno il mondo sta assistendo alla violenta aggressione contro il popolo ucraino, Ladispoli intende celebrare questa ricorrenza con la dovuta attenzione per far comprendere alle nuove generazioni come il pericolo sia sempre dietro l'angolo". Le parole sono del sindaco Alessandro Grando che, a 23 anni dall'istituzione del "Giorno della Memoria", è tornato a condannare i drammatici ed agghiaccianti fatti che oltre settant'anni fa scrissero la pagina più buia della storia italiana con la vergogna delle promulgazione delle razziali.

Orribile prologo alla deportazione dei cittadini ebrei ed allo sterminio sistematico nei campi di concentramento. "Il 27 gennaio del 1945 - ha ribadito il sindaco Grando - fu smantellato il campo di concentramento di Auschwitz, dove centinaia di migliaia di uomini, donne e bambini furono barbaramente spediti a morire nelle camere a gas. La Shoah, come ho più volte sottolineato, è una memoria storica che abbiamo il dovere di tramandare e non far mai cadere nell'oblio. Troppe volte la cronaca racconta di vicende che ci ricordano come odio, intolleranza e discriminazione siano un male da estirpare sul nascere. Dalla violenza di genere all'odio razziale, tutti gli amministratori hanno il dovere di stigmatizzare e condannare ogni minimo segnale, chiamando i cittadini alla mobilitazione sociale e di pensiero. Dal febbraio dello scorso anno stiamo vedendo

l'escalation del conflitto tra Ucraina e Russia, è assurdo che nel 2023 si debba ancora vedere donne e bambini morire sotto le bombe di una guerra senza senso. Sin dal mio primo giorno da sindaco ho sottolineato come Ladispoli sia sempre stata un passo avanti nel processo di integrazione, nei mesi scorsi abbiamo accolto ed aiutato i tantissimi profughi ucraini che fuggivano dalla guerra. La nostra città non è nuova alla solidarietà, sin dagli anni ottanta abbiamo accolto etnie differenti che convivono pacificamente in modo laborioso e costruttivo, integrandosi alla perfezione nel tessuto sociale. Qualcuno potrebbe pensare che siamo ripetitivi in queste occasioni, in realtà è necessario anche nel 2023 evidenziare le peculiarità della nostra città che ha sempre respinto ogni forma di razzismo, gettando le basi sin dalle scuole di un processo di integrazione ormai consolidato.



Affermiamolo ancora una volta tutti insieme, il 27 gennaio è un giorno da scolpire a caratteri cubitali nella memoria collettiva, abbiamo il dovere di insegnare ai nostri figli come il male non sia mai un evento casuale. Nasce come un mosaico che si compone quotidianamente di tasselli pericolosi che non dobbiamo mai sottovalutare. Ladispoli sarà sempre in prima fila contro ogni forma di intolleranza, odio, violenza e sopraffazione. E poi esplode in guerre di invasione vere e proprie. Invitiamo le famiglie a spiegare ai ragazzi quale abominio sia stata la Shoah e come sia fondamentale, al di là delle differenti ideologie, alzare un muro contro qualsiasi tipo di discriminazione".



La Casa delle Figlie di Maria Ausiliatrice è uno dei soggetti autorizzati presso cui prestare il servizio. Le domande entro il 10 febbraio

Servizio Civile anche all'oratorio Don Bosco

Avvicinare i giovani, anche quelli che stanno ancora studiando, al mondo del lavoro e allo stesso tempo al mondo civile. Dare loro la possibilità di rendersi utili, scoprire quelle realtà che sul territorio quotidianamente tendono una mano al prossimo. Questo lo scopo del servizio civile promosso dalle istituzioni e che vede, all'interno dei vari Comuni, diversi Enti e associazioni pronte ad aprire le loro porte per dare questa opportunità ai giovani. E tra questi c'è anche la Casa delle Figlie di Maria Ausiliatrice, in via Trieste, a Ladispoli. È uno dei soggetti autorizzati presso cui prestare il servizio con tre progetti diversi. Obiettivo del primo denominato "Crescere nell'incontro con il mondo", Servizio Civile all'oratorio Don Bosco Ladispoli: un anno da dedicare al bene comune, ex Periferie Digitali, (codice progetto PTCCSU0015022011868NMTX) sono "gli interventi di animazione culturale per migliorare le condizioni di vita per la crescita armonica ed il benessere psicosociale dei gio-

vani" e "Prendiamoci cura" riservato all'assistenza a persone anziane non hanno requisiti di ingresso. Possono partecipare anche i non diplomati, nella fascia di età 18-28 anni. Il progetto "Volontari di Pace" (ex SEMI), codice progetto PTCSU0015022011074NMTX ha come fine la "promozione della cultura di pace per una società inclusiva ed interculturale nel rispetto dei diritti umani universali e inviolabili". Per potersi candidare a questo progetto è invece necessario il diploma di scuola superiore di II grado o qualifica professionale. Potranno presentare domanda anche i maturandi, e la domanda sarà accolta una volta conseguito il titolo. Stessa fascia d'età anche per questo secondo progetto, come le ore previste (25 settimanali) ed il rimborso spese di 444,00 euro mensili. Il bando di partecipazione scade alle ore 14.00 del 10 febbraio prossimo. Ulteriori informazioni allo 064486961, servizio-civile.iro@gmail.com, referente dei progetti Sr Loredana Locci.

Giorno della Memoria, la nota Circolo Sinistra Italiana - Roma Litorale Nord La memoria viaggia su un unico binario

"Ci uniamo al Rispetto ed al Ricordo di tutte le vittime a cui è dedicato il Giorno della Memoria. Nella nostra vita politica e sociale, le violenze nazifasciste rimangono esempio della incredibile crudeltà umana, da cui abbiamo la responsabilità di difenderci anche oggi. Nonostante il tempo passato, dobbiamo ancora assistere, in chiave moderna, alle deportazioni, alle uccisioni, ai campi di "lavoro" presenti nel mondo, dove il razzismo - ideologico, politico, sociale, economico, religioso - perpe-

tra la sua mattanza, alla ricerca dell'annientamento di interi popoli. Nonostante la mistificazione delle parole della Senatrice Segre, siamo consapevoli del pericolo legato alla dimenticanza di questi "ricordi" e della responsabilità che abbiamo di tenere vivi i racconti dei sopravvissuti (oltre che della Storia), senza travisarli, ma abbiamo anche il compito di tenere ben saldi nella nostra memoria i morti e gli olocausti attuali, per tramandarli alle future generazioni. Crediamo siano

impossibili ripensamenti, in perfetta sincronia con i periodi elettorali: sappiamo che è ancora vivo, in alcune minoranze, il sentimento nostalgico nazifascista - sebbene si dichiari il contrario - e noi saremo sempre pronti a combatterlo e redimerlo. La memoria per noi viaggia su unico binario: quello della fratellanza e della giustizia in un mondo di pace". Queste le parole nella nota a firma Circolo Sinistra Italiana - Roma Litorale Nord - "Mahsa Amini".

La decisione del sindaco Grando. Era stato nominato assessore al Commercio e Attività Produttive

Revocate le deleghe all'assessore Foschi

Stefano Foschi non farà più parte della squadra di Governo del sindaco Alessandro Grando. A deciderlo proprio il primo cittadino che questa mattina ha deciso di revocargli le deleghe con il quale era stato nominato, a inizio del suo secondo mandato elettorale, assessore al Commercio e alle Attività Produttive. Il sindaco ha volu-



to ringraziare il dott. Foschi per il lavoro svolto in questi mesi al servizio della città.

Tessera elettorale, consegna del tagliandino di aggiornamento

Consegna straordinaria presso il chiosco della Pro Loco in piazza Rossellini domenica 29 gennaio e domenica 5 febbraio

L'Amministrazione comunale rende noto che in via straordinaria, presso il chiosco della Pro Loco in piazza Rossellini, sarà possibile ritirare il tagliandino di aggiornamento della tessera elettorale per le vie che hanno subito variazione di sezione nelle giornate di: Domenica 29 gennaio dalle 10:00 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 18:00; Domenica 5 febbraio dalle ore 10:00 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 18:00. Si ricorda comunque che l'ufficio elettorale per la consegna dei tagliandini sarà aper-

to il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 15:30 alle 17:30. Le vie interessate sono: L.Re Marco Polo, Largo Domiziano, Piazza Domitilla, Vicolo Sanguinara, Via Angelini, Via A. Di Torre Flavia, Via A. Vespucci, Via Amalfi, Via Augusta, Via Bassano, Via Bracciano, Via Casal Dei Venti, Via C. Di Torre, Flavia, Via Capua, Via Cariddi, Via Delle Casermette, Via Delle Gardenie, Via Delle Margherite, Via Dei Campi Fioriti, Via Dei Ciclamini, Via Dei Gelsomini, Via Dei Tulipani, Via

Del Boietto, Via Del C. Sportivo, Via Del Lavatore, Via Del Porto, Via Delle Azalee, Via Delle Dalie, Via Delle Mimose, Via Delle Orchidee, Via Delle Ortensie, Via Delle Primule, Via Delle Rose, Via Fregene, Via Kennedy, Via Londra, Via Marsala, Via Messico, Via Molfetta, Via Odescalchi, Via Ostia Antica, Via Ravello, Via R. Elena, Via Reyjavik, Via Scilla, Via Spoleto, Via Tirrenia, Via Foscato, Via Vilnius, Viale Italia, Viale Luisiana.



cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



AREA BIMBI - GONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA



Piazza Risorgimento 7 - **CERVETERI**



06 9952264 - 348 9201993 - 333 4140185



Miglior aeroporto europeo per la qualità da 5 anni, ha ottenuto le 5 stelle della Skytrax: è il massimo riconoscimento assegnato dall'organizzazione

L'aeroporto di Fiumicino tra i migliori del mondo

La valutazione a 5 stelle, ottenuta al termine di un'approfondita analisi dei servizi e delle strutture dei terminal condotta nel corso del 2022, riconosce al "Leonardo da Vinci" standard eccellenti nella qualità del servizio erogato ai passeggeri e nell'attività del personale. Negli ultimi 2 anni, nonostante gli effetti della crisi pandemica, lo scalo di Fiumicino ha costantemente mantenuto elevatissimi standard qualitativi, anche nel periodo di forte ripresa del traffico. Allo stesso tempo, è stata garantita la prosecuzione degli investimenti di sviluppo che hanno consentito, tra l'altro, l'apertura della nuova

area di imbarco A per una capacità ulteriore di 6 milioni di passeggeri, il potenziamento dell'offerta di servizi operativi, con nuove zone riservate ai controlli di sicurezza e all'immigrazione, e l'ampliamento dell'offerta commerciale, grazie a nuove aree per lo shopping e la ristorazione. Skytrax applica valutazioni su oltre 800 aree di prodotti e servizi aeroportuali rivolti ai passeggeri su oltre 30 diversi ambiti. La metodologia Star Rating è unificata e coerente per il settore e tutti gli aeroporti, dai più grandi hub alle piccole strutture regionali, sono valutati utilizzando gli stessi criteri di base che coprono

l'intera esperienza di viaggio del passeggero. Con le 5 stelle, Fiumicino si unisce ad un gruppo ristretto di hub globali di altissima eccellenza, tra cui Seoul, Singapore, Tokyo e Monaco. "Questo riconoscimento – ha dichiarato l'Amministratore Delegato di Aeroporti di Roma, Marco Troncone – dimostra ancora una volta la determinazione dell'azienda per la effettiva realizzazione dell'aeroporto del futuro con massimo ricorso all'innovazione e nuove tecnologie, ulteriore affidabilità, sicurezza e tanto comfort e servizi a valore aggiunto per i nostri passeggeri, oltre che attenzione all'ambiente e al

nostro territorio. Ora che Fiumicino è a pieno titolo nel gotha dei migliori scali mondiali, intendiamo confermare il nostro impegno per lo sviluppo di lungo termine dello scalo della Capitale, affinché Roma e l'Italia consolidino la loro centralità nel panorama internazionale". Skytrax ha apprezzato l'operatività dei terminal grazie ai passeggeri che hanno giudicato molto efficienti la sicurezza e i controlli dell'immigrazione anche in seguito all'introduzione di nuovi sistemi per accelerare e facilitare il percorso verso i gate. La valorizzazione dell'aeroporto proseguirà con la prossima riapertura del molo

B del Terminal 1, prevista in primavera, dopo una profonda ristrutturazione all'insegna dei più alti standard di finitura interna e appeal decorativo. Anche l'area dedicata al ritiro bagagli del Terminal 3 è stata rinnovata e a breve verranno introdotti nuovi servizi di assistenza per i passeggeri. Particolarmente apprezzati poi i servizi igienici che offrono un'esperienza eccezionale ai passeggeri. Il "Leonardo da Vinci", infatti, garantisce uno standard molto elevato di pulizia ed efficienza, gestito direttamente da un team di pulizie di Aeroporti di Roma. Edward Plaisted, CEO di Skytrax, ha dichiarato: "Siamo

lieti di riconoscere l'aeroporto di Fiumicino con le 5 stelle per il 2023, in quanto solo dodici hub al mondo e di cui due in Europa sono riusciti a ottenere questo risultato. L'aeroporto di Fiumicino ha implementato un piano molto chiaro di miglioramento della qualità negli ultimi 6-7 anni, e ora stiamo assistendo a miglioramenti molto tangibili delle strutture per i passeggeri e dell'esperienza del cliente. Il livello di dettaglio nei cambiamenti è encomiabile e l'aeroporto non solo offre un ottimo standard internazionale ma soprattutto contribuisce a valorizzare Roma, e più in generale l'Italia".

WWF chiede un regolamento per la tutela del verde urbano

Morelli (WWF Bracciano): "E' assolutamente necessario dotarsi degli strumenti indicati dalle Linee Guida per gestire il Verde Urbano"

Di fronte all'ennesimo taglio di alberi di notevoli dimensioni avvenuto nel Comune di Bracciano da parte di privati cittadini, il WWF Roma e Area Metropolitana – Gruppo Monti Sabatini chiede al Sindaco di adottare con urgenza un regolamento comunale che preveda norme precise riguardo la gestione del verde considerando il valore ed i servizi eco sistemici che le piante forniscono all'ambiente ed alla comunità. L'associazione ribadisce la necessità di dotarsi di un "Regolamento del verde pubblico e privato" da parte delle amministrazioni comunali così come indicato dalle Linee Guida per la gestione del Verde Urbano da parte del Ministero del-

l'ambiente, e di redigere il Censimento ed il Piano del Verde, come previsto dalla Legge 10/2013. "E' assolutamente necessario – dichiara Maurizio Morelli Consigliere del WWF Roma e Area Metropolitana e responsabile del gruppo WWF Monti Sabatini – dotarsi degli strumenti indicati dalle Linee Guida per la gestione del Verde Urbano, del Censimento e del Piano del verde per avere una visione strategica del valore costituito dall'ambiente urbano, per regolamentare sia le potature, spesso praticate con modalità poco idonee al mantenimento della salute delle piante, sia i tagli che spesso avvengono in modo non consoni alle leggi in vigore". Qualsiasi intervento

di piantumazione di nuove alberature, spesso esibito come innovativo, resta un'azione simbolica ed assolutamente insufficiente se non preceduta da un intervento risolutivo ed importante sulla gestione del verde già esistente, che va valorizzato e tutelato. L'attenzione per il verde, per gli alberi e per l'ambiente non deve più essere a carico di un Comune virtuoso, ma solo prassi comune di un'Amministrazione normalmente presente nel territorio in cui opera. Un albero mitiga e regola la temperatura e l'umidità dell'aria rendendo più piacevole l'ambiente circostante; -riduce il rischio idrogeologico stabilizzando il terreno ed impedendo l'erosione da eventi atmosferici estremi sempre più frequenti; -riduce il ruscellamento delle acque piovane, favorendone la penetrazione nel terreno ed alimentando le falde acquifere impoverite dai periodi siccitosi tipici di questi tempi di cambiamenti climatici; -assorbe



rici estremi sempre più frequenti; -riduce il ruscellamento delle acque piovane, favorendone la penetrazione nel terreno ed alimentando le falde acquifere impoverite dai periodi siccitosi tipici di questi tempi di cambiamenti climatici; -assorbe

ed immagazzina l'anidride carbonica riducendo gli effetti dell'effetto serra e del climate change; -caratterizza l'ambiente ed il paesaggio del nostro territorio fornendo supporto per la biodiversità sempre più necessaria.



Più agricoltura nella Regione Lazio. Pochi ma dettagliati i punti sui quali la Confederazione Italiana Agricoltori Lazio chiede un impegno preciso ai sei candidati alla presidenza regionale in vista delle elezioni del 12 e 13 febbraio prossimi. L'organizzazione agricola si dice disponibile ad un confronto aperto sulle problematiche che investono uno dei settori

strategici dell'economia regionale. Tra i primi aspetti da risolvere con provvedimenti ad hoc a sostegno dell'agricoltura e degli allevamenti il contrasto al carocarburanti che va ad aumentare di molto i già alti costi di produzione che le aziende devono sopportare. Fondamentale anche un intervento deciso a difesa del latte fresco di alta qualità per affiancare gli alle-

Cia Lazio chiede un confronto aperto in 5 punti ai candidati presidente in lizza alle regionali

Carocarburanti, difesa del latte fresco di alta qualità, nuova Dop nel settore caseario, attuazione Piano Agricolo Regionale, Legge speciale sugli ungulati



vatori nella battaglia sia con campagne di sensibilizzazione rivolte ai consumatori, sia con il ricono-

scimento equo del prezzo di produzione. Ai candidati presidenti la Cia Lazio chiede inoltre di intervenire per il riconoscimento, nell'ambito dei prodotti caseari, di una nuova Dop- Denominazione di Origine Protetta. Ad oggi infatti, a fronte di un settore caratterizzante per il Lazio, la tipica "caciotta" non può fregiarsi di questo riconoscimento che andrebbe invece a premiare il lavoro di molti produttori. La Cia Lazio sollecita inoltre interventi normativi non più differibili. Per Italo

Pulcini, vicepresidente Cia provincia di Roma e imprenditore agricolo, "Il Piano Agricolo Regionale- PAR che avrebbe dovuto rappresentare una opportunità di rilancio è fermo alla cabbina di regia. Ne va data invece attuazione da subito". Ed anche per le tematiche agli ungulati e a tutte le conseguenze avute con la peste suina che ha comportato pesanti abbattimenti di maiali, in particolare nell'hinterland romano, Cia Lazio reclama una urgente legge speciale. Un'agenda in sei

punti - carocarburanti, difesa del latte fresco di alta qualità, nuova Dop nel settore caseario, attuazione Piano Agricolo Regionale, Legge speciale sugli ungulati - sui quali Cia Lazio si dichiara disponibile ad un faccia a faccia con i candidati alla Presidenza alla Regione Lazio. I settori agricoli e zootecnici del Lazio ai quali si deve anche il mantenimento del paesaggio agrario regionale non possono restare indietro e reclamano impegni concreti dai futuri amministratori regionali.



Aula consiliare della sede municipale di via Cicerone gremita di studenti in occasione della commemorazione della Giornata della Memoria, promossa dall'amministrazione comunale di Santa Marinella. La cerimonia si è svolta alla presenza del sindaco Pietro Tidei e del vescovo Gianrico Ruzza oltre che del Parroco Don Salvatore Rizzo di tutte le autorità militari Carabinieri e Guardia Costiera studenti delle

scuole primarie e secondarie della città. Una platea attenta ha seguito con grande interesse l'intervento del sindaco che ha voluto ripercorrere il dramma della Shoah. Il sindaco ha usato parole semplici e tematiche efficaci che hanno catturato l'attenzione dei bambini e dei giovani presenti e poi si è rivolto per ringraziarli per la loro presenza ai rappresentanti della comunità ebraica sempre numerosa soprattutto durante il periodo

estivo e ha anche annunciato che il comune è ben disponibile anche a realizzare in un'ottica di amicizia e fratellanza anche una sinagoga proprio a Santa Marinella. "Oggi il vescovo è qui - ha proseguito Tidei - proprio per dirci questo, per darci il suo insegnamento ovvero di amare il nostro prossimo. Il piccolo Di Veroli fu ucciso alle fosse Ardeatine ed era il figlio di una famiglia di villeggianti di Santa Marinella. Fu l'ex sin-

Giornata della Memoria, l'intervento di Pietro Tidei Sindaco di Santa Marinella



daco Silvio Caratelli a voler intitolare a questa vittima innocente una strada della cittadina ed oggi noi abbiamo voluto ricordare l'eccidio di quel bambino scoprendo una targa in suo onore". Attualizzando poi il

suo intervento, il sindaco ha preso una sua posizione contro il dramma della guerra in Ucraina pensando sia anche giunto il momento di dire basta alla fornitura di armi. "Ancora oggi sento la vergogna per quanto accadde - ha detto il vescovo Ruzza -. Furono uccisi sei milioni ebrei che non erano più considerati degli esseri umani poiché rappresentavano un problema per i Nazisti che volevano eliminare un popolo che era vicino a Dio. Gli ebrei potevano essere perseguitati senza incorrere in alcun reato. Agli Ebrei con l'emanazione delle leggi razziali furono tolti tutti diritti. Ci sono ancora oggi popolazioni oppresse come in Etiopia per questo dobbiamo prendere grande distanza da

ogni forma di discriminazione". Anche, gli studenti hanno voluto dare con letture di alcuni brani e poesie, il loro contributo con una testimonianza sul dramma dell'Olocausto. Questo perché come hanno voluto ricordare ancora il sindaco Tidei e il Vescovo Ruzza non si avveri mai quanto ha detto, solo pochi giorni fa, la senatrice Liliana Segre che teme che fra qualche tempo, di questo drammatico capitolo di storia nei libri di testo verrà riportata solo qualche riga. "Mobilitiamoci tutti - ha concluso Tidei - affinché questo non avvenga mai, teniamo accesa questa fiammella del ricordo della strage nei campi di sterminio che per sempre deve essere da monito all'intera umanità".

Con il nuovo bando affitti contributo per spese di locazione

Con il nuovo bando affitti, che offre un contributo per le spese di locazione, proseguono, senza sosta, le iniziative a supporto delle fasce sociali economicamente e socialmente più fragili di Santa Marinella. E' questo infatti, come annunciano il sindaco Pietro Tidei e l'assessore ai servizi sociali Pierluigi d'Emilio, solo l'ultimo degli aiuti concreti, messi in campo in questi ultimi mesi dall'attuale amministrazione, e che si inserisce nell'ambito di un più vasto progetto di contrasto alla povertà, ma anche di supporto ai

cittadini che si trovano in una momentanea situazione di difficoltà economica. "In tutti questi anni nonostante le ben note difficoltà economiche in cui si dibatteva il nostro comune, costretto a dichiarare il default per i debiti ereditati dal passato, grazie anche ai contributi di una amministrazione regionale molto sensibile alle problematiche sociali dei cittadini, non abbiamo mai fatto mancare il nostro aiuto alla popolazione, anche attraverso attività svolte in collaborazione con le associazioni di volontariato, senza

dimenticare la lotta all'emergenza abitativa". Il commento del Sindaco Tidei. Anche l'assessore alla politiche sociali e sanità D'Emilio ha voluto ricordare alcune delle iniziative fino ad oggi svolte e quelle che seguiranno ad essere garantite nei prossimi mesi. "A tale proposito oltre a invitare tutte le persone e nuclei familiari a basso reddito a consultare il sito on line del comune o recarsi per partecipare al bando per gli aiuti alla locazione (i modelli per la domanda sono disponibili anche presso al sede comunale di

via Cicerone 25) ricordo che prosegue la distribuzione di beni alimentari svolta grazie alla associazione di Misericordia, che opera a titolo di volontariato dei beni alimentari e di vestiario, presente nella sede di via Cicerone, ogni mercoledì dalle ore 15 alle ore 17,30. Proprio per dare il nostro sostegno a tutta la popolazione e contrastare anche la povertà emergente abbiamo già emesso in passato bandi che hanno permesso, a molti cittadini di accedere a contributi per il pagamento delle bollette e del mutuo

per la prima casa. Inoltre è stato aperto uno sportello per l'aiuto contro le dipendenze, è stato aumentato, sempre per rispondere alle esigenze dell'utenza, l'organico dell'ufficio dei servizi sociali, con due nuove unità. E' stato aperto lo sportello lavoro che tra due settimane raddoppia i turni, e sarà operativo il martedì la mattina ed il giovedì il pomeriggio. Sono in itinere anche altri importanti progetti già annunciati dal sindaco Tidei primo fra tutti quello della mensa sociale".

Terreno in zona Quartaccia Firmato l'atto di acquisto

"E' ufficiale, un nuovo parco pubblico sorgerà nel quartiere Quartaccia. Quello di ieri è stato un pomeriggio proficuo per il Comune di Santa Marinella che è diventato a tutti gli effetti proprietario del terreno che si estende per 2.600 mq nella zona Quartaccia della città. Una vera gioia per i residenti che finalmente potranno beneficiare di un'area verde a pochi metri dalle proprie abitazioni, senza doversi spostare nelle zone più centrali del territorio - lo annunciano con soddisfazione il sindaco Pietro Tidei e il capogruppo di maggioranza Andrea Amanati. "Come annunciato da tempo - afferma Amanati - anche la Quartaccia avrà un parco pubblico attrezzato, un nuovo punto di ritrovo per tutti. In questi giorni prenderà il via la bonifica e dopo la pulizia totale del lotto, la nostra intenzione è realizzare due aree, una dedicata al gioco e l'altra al relax con panchine immerse nel verde". "E' l'ennesi-



ma dimostrazione che questa amministrazione sta dando alla sua città, sempre attenta all'ascolto e alle necessità dei suoi cittadini - prosegue il sindaco Tidei - Anziché svendere come molti dicono, continua ad acquistare beni per il patrimonio. La richiesta di realizzare un parco nella zona risale a qualche anno fa e ieri, con un valore di 10 mila euro, è stato possibile procedere all'atto di acquisto del lotto di proprietà Enel. Una volta che il terreno sarà riqualificato e valorizzato, il passo successivo sarà metterlo a gara per l'affidamento, come abbia-

mo fatto per tutti gli altri parchi, invitando chiunque volesse partecipare, a presentare una propria proposta. Un altro tassello importante si è aggiunto a quella lunga lista di interventi eseguiti fino ad oggi. Grazie all'impegno dell'amministrazione comunale, Santa Marinella sta tornando ad essere quel fiore all'occhiello che oltre al mare e alle spiagge, può offrire molteplici aree verdi estese su tutto il territorio con zone dedicate ai giochi, allo sport e al relax permettendo a tutti di trascorrere liberamente le proprie giornate all'aperto".



Parco Norma Cossetto, il Comitato 10 Febbraio "esterrefatto di fronte alle parole del Sindaco Tidei"

"Di seguito alla replica ad un nostro comunicato dei giorni precedenti - nel quale sollecitavamo l'amministrazione a dare seguito alla decisione assunta dal consiglio comunale, ci troviamo costretti a tornare sull'argomento. Lungi da noi il voler alimentare qualsiasi polemica, siamo qui a rammentare al Sindaco di non averci mai comunicato che su quell'area vi fosse una iniziativa - tesa a ospitare una mensa - che potesse essere in conflitto con l'intestazione. Forse a riguardo il Sindaco dimentica - preso da piste da ballo e dal clima carnevalesco - che è stato il consiglio comunale da lui presieduto a intestare il parco pubbli-

co a Norma Cossetto lo scorso primo settembre. Per chi volesse approfondire quanto affermiamo, consigliamo la lettura del verbale P.4 O.d.G. consiglio comunale del 01/09/2022 (in allegato) che contiene anche i mai dimenticati interventi della Consigliera Chigia e del Consigliere Casella. Pertanto il Comitato 10 Febbraio - come fin dall'inizio - offre la massima disponibilità a perseguire il fine di dedicare un luogo pubblico a Norma Cossetto, purché ci si tragga fuori dal tentativo di alimentare inutili, quanto sterili polemiche". Nota del Comitato 10 Febbraio - Circolo Locale.

Il direttore di "Analisi Difesa", Gaiani, sulle scelte che stanno impegnando le Cancellerie occidentali

"I tank a Kiev? Diatribe dentro la Nato

La fornitura non cambierà la guerra"



Non saranno assolutamente sufficienti i carri armati che l'Occidente sta fornendo a Kiev per capovolgere davvero le sorti del conflitto in Ucraina. Inoltre, serviranno "moltissimi mesi" per addestrare i militari a utilizzarli. Motivo per il quale "il tema dei carri armati, che è quello più seguito dai media occidentali, ha più una valenza politica che strategica concreta". Lo ha affermato in un'intervista all'Agi Gianandrea Gaiani, direttore della rivista online "Analisi Difesa", commentando la decisione della Germania di inviare all'Ucraina 14 Leopard 2. "Il Leopard 2 - ha spiegato Gaiani - fa parte dell'ultima generazione di carri armati sviluppati in Europa. Sono stati progettati durante le fasi finali della Guerra Fredda, alla fine degli anni 70, e sviluppati negli anni successivi". "Finita l'epoca di quel confronto, i mezzi corazzati sono stati via via dimenticati, hanno assunto un ruolo sempre meno rilevante negli

eserciti occidentali. Non sono quindi stati sviluppati nuovi carri armati, ma sono stati aggiornati quelli che erano in servizio, come appunto i Leopard 2, che oggi sono arrivati alla versione A7 Plus, una versione molto avanzata di un carro datato ma con il meglio della tecnologia europea in termini di mezzi corazzati", ha precisato l'esperto.

"Strumenti sofisticati"

"Il motivo per il quale il Leopard 2 viene così richiesto da Kiev - ha aggiunto - è legato al fatto che la gran parte degli eserciti europei ha acquisito una parte di questi carri, che alla fine della Guerra Fredda la Germania aveva in quantità superiori alle sue necessità e che quindi ha potuto cedere a tantissimi Paesi alleati, non soltanto in Europa". Questi mezzi sono però "così sofisticati adesso che occorre chiedersi come possono essere gestiti da personale militare ucraino, che si presume debba essere adde-

strato in poche settimane per il loro utilizzo". Fra l'altro, ha osservato Gaiani, "l'esercito ucraino è un esercito che sta combattendo da un anno, ha subito perdite spaventose, anche di mezzi corazzati". E "le flotte di carri armati occidentali sono composte oggi da poche centinaia - in molti casi solo poche decine - di mezzi. La Germania ha 260 Leopard in servizio, di cui solo la metà operativi, ne ha altri nei magazzini e potrà arrivare a 330. Per questo non potrà darne più di qualche decina agli ucraini, altrimenti disarmarebbe i suoi reparti corazzati. Il Regno Unito, la Francia e anche l'Italia hanno numeri ancora più piccoli".

Il mosaico europeo

"La Francia ha un altro tipo di carro armato, il Leclerc, il Regno Unito darà invece 14 Challenger 2 e potrà darne anche qualcun altro in futuro, ma quello che voglio dire è che alla fine i numeri che potremo fornire non saranno alti, a

meno che non si decida in Europa di disarmare i nostri reparti". Inoltre "servono diversi mesi per addestrare personale militare preparato, ma per le reclute - e oggi l'esercito ucraino è in buona parte composto da reclute - a mio parere serviranno moltissimi mesi. Basti pensare che a volte occorrono due anni per convertirsi da un carro a un altro e parlo di un esercito in pace". "Gli ucraini - ha proseguito Gaiani - combattono già con quattro tipi di carri armati sovietici diversi, ora gli aggiungiamo altri tre tipi di carri occidentali - ognuno con un suo sistema di manutenzione - che impiegano cannoni calibro 120 mm e non i 125 mm sovietici". Per Gaiani "i Paesi occidentali hanno fatto del sostegno militare all'Ucraina non solo una bandiera comune, ma anche uno strumento di disputa interna. Basti vedere l'aggressività con cui la Polonia sprona la Germania a fornire sempre più armi, ma anche il dibattito

fra americani e europei, che è un po' più sottotraccia, e le critiche tra Paesi europei, in particolare le critiche dei piccoli Stati baltici verso i grandi Paesi perché non hanno fornito abbastanza armi o munizioni. Quindi è un dibattito politico che vede anche delle sfide, delle diatribe, all'interno della Nato e dell'Ue".

Il nodo-munizioni

Insomma, ha sottolineato Gaiani, "io penso che in realtà le difficoltà di addestramento e quelle logistiche" questi carri armati "non diventeranno certo decisivi" in questo conflitto. "Fra l'altro - ha continuato - quante munizioni potremo fornire per questi mezzi? E' chiaro che se dobbiamo alimentare noi lo sforzo militare ucraino nel tempo o convertiamo la nostra industria - ma questo significa miliardi di investimenti - oppure ci troveremo con la coperta molto corta". Piuttosto, ha osservato infine il direttore di "Analisi Difesa",

"mi pare che ci occupiamo poco di un altro tema, ovvero che i russi hanno ripreso l'iniziativa. Stanno avanzando lentamente, ma progressivamente, nel Donbass, stanno scardinando le difese ucraine sull'asse Siversk a Bakhmut e stanno avanzando a Zaporizhzhia. Lo dico anche se è difficile capire se i russi hanno le capacità oggi di condurre un'offensiva che possa addirittura portare a circondare una buona parte dell'esercito ucraino a est del fiume Dnipro. Però oggi la notizia è che i russi hanno ripreso l'iniziativa e hanno potuto farlo dopo le ritirate molto disordinate da Kharkiv e da Kherson. Ora hanno accorciato il fronte e ridotto il peso della loro inferiorità numerica facendo affluire volontari e riservisti, che stanno addestrando anche per future operazioni".

Dopo il via libera degli Stati Uniti e della Germania all'invio di carri armati a Kiev, il dibattito sul sostegno militare all'Ucraina da parte degli Stati alleati sale di livello: ora in gioco c'è l'eventuale fornitura di aerei da combattimento che Kiev chiede da tempo, per arginare lo strapotere russo nei cieli, e che l'Occidente si è finora mostrato refrattario a concedere nel timore di un'escalation che porti a un potenziale confronto militare diretto con Mosca. E' l'analisi del "Financial Times" che pone comunque l'accento sugli "enormi ostacoli" legati soprattutto alla vocazione all'attacco dei jet americani e alla difficoltà dunque a mantenere la linea "difensiva" sugli aiuti al Paese di Zelensky. Ma tra gli alleati, sostie-

Finora gli Usa hanno detto no, ma altri Paesi sembrano più "morbidi" con l'Ucraina

Sale l'asticella: ora si pensa ai jet



ne il quotidiano britannico, c'è chi è pronto a dare a Kiev tutte le armi necessarie per liberare il territorio invaso dai russi. "Ci sono molte

discussioni sul trasferimento di F-16 a Paesi terzi", ha raccontato al Ft un alto dirigente di Lockheed Martin, il più grande appaltatore della difesa degli Stati Uniti e produttore del jet da combattimento. Teoricamente gli Alleati potrebbero proporre di inviare gli aerei da combattimento direttamente a Kiev. Oppure potrebbero inviare moderni jet occidentali (come l'F-16) negli ex Stati del Patto di Varsavia (da sostituire agli aerei militari del-

l'epoca sovietica) per poi dirigerli in Ucraina. Una terza possibilità: finanziare l'acquisto di jet in entrambi gli scenari. Tutte ipotesi ma al momento una sola certezza: gli Stati Uniti hanno respinto l'idea e non sembrano in alcun modo disposti a prendere in considerazione l'idea. Nonostante questo, c'è chi spera in un'inversione di rotta da parte di Washington proprio come è avvenuto per i carri Armati M1 Abrams: ne saranno consegnati (al momento) 31 in coordinamento con la Germania

che manderà i Leopard. Carri armati e jet, terra e cielo: due vocazioni diverse in guerra e anche due "livelli tecnici distinti" per i militari a bordo. A livello logistico "a differenza di un soldato che guida un carro armato pieno di missili non si può scambiare un pilota Nato con uno ucraino sorvolando il confine polacco a 2mila chilometri orari", è il ragionamento del Ft. Il dibattito sul jet è attenuato nei Paesi occidentali più ottimisti, che vedono nei tank tedeschi Leopard 2 la chiave di volta per la vittoria di Kiev. Ma la loro efficacia in guerra dipenderà in gran parte dalla capacità dell'Ucraina di condurre le cosiddette "operazioni combinate di armi", paragonabili a un gioco di "sasso, carta, forbici" declinato sul campo di battaglia.

la Voce televisione

la Voce tv

laVoce TV

YouTube

seguici su

L'Inflation Reduction Act mette sul piatto 369mld e condiziona le scelte delle aziende

Sussidi "green", gli aiuti degli Usa rivoluzionano piani e investimenti

La già frenetica competizione globale per gli investimenti nell'energia green si è intensificata dopo che la vicepresidente esecutiva della Commissione Ue con delega alla concorrenza, Margrethe Vestager, ha definito "tossici" i massicci incentivi degli Stati Uniti a sostegno della produzione interna, e in particolare delle auto elettriche, mentre l'Unione prepara le proprie contromisure per evitare sbilanciamenti nella competitività globale. Gli incentivi statunitensi, inclusi nell'Inflation Reduction Act approvato dal Congresso alla fine dello scorso anno, hanno spinto le aziende a rivalutare la destinazione di miliardi di dollari di investimenti e i partner commerciali degli Stati Uniti a considerare di introdurre a loro volta sussidi. Vestager ha affermato che una maggiore spesa relativa al clima fa bene all'ambiente e alle aziende europee, sottolineando però che l'Ira contiene disposizioni discutibili che corrono il rischio di diluire il comune senso di intenti nell'affrontare il cambiamento climatico. La legislazione statunitense è "tossica", in parte, a causa dei prezzi elevati e volatili dell'energia in Europa, che sono aumentati l'anno scorso quando la Russia ha ridotto le forniture di gas naturale del continente, ha aggiunto la vicepresidente spiegando che il piano dell'Ue per allentare le regole sui sussidi governativi dovrà, in generale, concentrarsi sugli stessi settori della tecnologia pulita della legislazione statunitense. Gli adattamenti alle norme sugli aiuti di Stato "devono essere mirati ai settori realmente strategici", ha affermato. Aziende come il produttore svizzero di pannelli solari Meyer Burger Technology e l'unità di produzione di batterie della turca Kontrolmatik Technologies Energy and Engineering affermano che gli incentivi statunitensi le hanno già spinte a spostare i loro investimenti. Dicono anche che i futuri investimenti negli Stati Uniti potrebbero avvenire a scapito delle loro regioni d'origine. "Puoi spendere ogni dollaro o euro solo una volta", ha detto Gunter Erfurt, amministratore delegato di Meyer Burger. L'Inflation Reduction Act include 369 miliardi di dollari in incentivi e finanziamenti per l'energia pulita, principalmente tramite crediti d'imposta per progetti che vanno dai parchi solari alla produzione di batterie a strutture per la cattura dell'anidride carbonica. I produttori e i costruttori globali attivi nell'energia rin-



novabile hanno annunciato decine di miliardi di dollari in nuovi investimenti negli Stati Uniti solo nell'ultimo semestre e molti affermano che i sussidi hanno stimolato le loro decisioni. Il mutevole panorama degli investimenti ha provocato un contraccolpo in Europa, Asia e Canada, con alcuni governi che stanno esplorando politiche per mantenere gli investimenti green in patria. Politici e azien-

de come la sudcoreana Hyundai Motor sostengono che alcuni degli incentivi sono ingiusti perché favoriscono chi produce negli Stati Uniti. La scorsa settimana la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, ha dichiarato che l'Ue intende sviluppare un proprio piano industriale per allentare le regole sugli aiuti di Stato e offrire maggiori finanziamenti

per la produzione di tecnologia pulita. Le multinazionali stanno approfittando del momento per fare pressione sui legislatori stranieri affinché approvino sovvenzioni simili a quelle degli Stati Uniti.

Al World Economic Forum della scorsa settimana a Davos i dirigenti d'azienda si sono uniti attorno al senatore Dem Joe Manchin, uno dei principali fautori della legislazione statunitense. Henrik Andersen, l'amministratore delegato della società danese Vestas Wind Systems, uno dei più grandi produttori di turbine eoliche al mondo, ha detto che i leader in Europa dovrebbero copiare la legge degli Stati Uniti e darle semplicemente un nuovo nome. "Invece di lamentarsi l'Europa dovrebbe elaborare qualcosa di simile", ha detto l'amministratore delegato in un'intervista al "Wall Street Journal".

La linea del min. Urso: "L'Europa offra una risposta comune e di elevato profilo"

Se la risposta europea all'Ira (Inflation reduction act) fosse solo la revisione del quadro sugli aiuti di Stato "si risolverebbe in una risposta di retroguardia". Lo ha detto il ministro delle Imprese, Adolfo Urso, aggiungendo che "noi abbiamo dichiarato fin dall'inizio che la risposta a questa sfida, propositiva e positiva, degli Usa, non poteva essere e non sarà quella di aprire una nuova guerra nei confronti degli Stati Uniti come fu fatto 25 anni fa con il dossier Boeing-Airbus, perché spaccerebbe l'Occidente. Ma la risposta non può essere neppure quella di liberare le mani dei singoli Stati europei, altrimenti spacceremmo l'Europa, tra chi può e chi non può farlo. Non ce lo possiamo permettere: la risposta deve essere comune, di altro profilo, assertiva e attiva, che impegni risorse comuni europee". Nel

corso di un punto stampa a Bruxelles, Urso ha spiegato che tra le misure che dovranno essere adottate ci dovrebbe essere "anche, e non soltanto, il fondo sovrano che si vuole realizzare intorno alla Bei, certamente il riutilizzo di risorse non utilizzate su altri strumenti comuni europei e anche la linea della Sure, particolarmente efficace durante la pandemia". Per Urso "deve essere una risposta comune europea, all'interno della quale ci può essere una semplificazione delle procedure per gli aiuti di Stato, insieme ad un indirizzo specifico perché queste risorse devono andare ai settori strategici europei particolarmente colpiti dalle misure americane e dalla concorrenza sleale cinese. Queste risorse devono facilitare la transizione ecologica e digitale, fondamento anche di una sana politica industriale, economica e sociale".

La segretaria al Tesoro americana Yellen apre a una possibile intesa con gli alleati

"Pronti ad accordi con Giappone e Ue"

La segretaria al Tesoro Usa, Janet Yellen, ha affermato che il Giappone e l'Unione europea dovranno negoziare nuovi accordi commerciali con gli Stati Uniti per soddisfare i requisiti di approvvigionamento di minerali previsti dai nuovi sussidi sui veicoli elettrici. Nell'ambito dell'Inflation Reduction Act (Ira), gli Stati Uniti hanno rinnovato il credito d'imposta per i consumatori che acquistano veicoli elettrici nella speranza di ridurre la dipendenza degli Usa dalla Cina. Per ottenere l'intero credito d'imposta di 7.500 dollari, tra gli altri requisiti, il 40 per cento del valore dei minerali nella batteria di un veicolo elettrico deve provenire da un Paese che abbia un accordo di libero scambio con gli Stati Uniti. Tale importo è destinato a salire all'80 per cento dopo il 2026. Tale requisito ha infastidito gli alleati che non hanno accordi commerciali tradizionali con gli Stati Uniti. Alcuni esperti commerciali e funzionari europei hanno sollevato la possibilità



che, poiché il Tesoro non ha stabilito quali accordi commerciali contano, l'Ue e il Giappone potrebbero già soddisfare il requisito. Yellen in un'intervista al Wall Street Journal ha però specificato che "probabilmente saranno necessari nuovi accordi commerciali". "Non abbiamo con l'Europa e il Giappone un'area di libero scambio, ma potremmo negoziare un accordo. Ad esempio, potrebbe esserci un accordo che ha a che fare con il commercio di minerali e

minerali critici e così via", ha detto, sottolineando che "se i Paesi aderissero, qualcosa del genere potrebbe qualificarsi in futuro come area di libero scambio. Stiamo riflettendo in questo senso". I funzionari europei hanno criticato vigorosamente i requisiti dei sussidi per i veicoli elettrici, nonché i più ampi incentivi per l'energia pulita inclusi nell'Inflation Reduction Act, la legge sul clima, le tasse e l'assistenza sanitaria approvata dal Congresso la scorsa estate con il solo sostegno dei democratici. Oltre ai requisiti minerali, almeno il 50 per cento del valore dei componenti della batteria di un veicolo deve essere fabbricato o assemblato in Nord America per beneficiare del credito d'imposta completo. Il Tesoro ha rinviato il rilascio delle regole finali relative ai veicoli elettrici fino a marzo per risolvere prima alcune questioni tecniche e diplomatiche. I requisiti sui minerali non entreranno in vigore fino a quando le regole non saranno in atto.

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

SCANSIONA IL CODICE QR PER ENTRARE NEL CANALE YOUTUBE

www.youtube.com @lavocetelevisione





Anche la Comunità dell'Africa Orientale verso la moneta unica

In un mondo sempre più multipolare, anche l'Africa si prepara a posizionarsi nel nuovo assetto economico internazionale. L'Africa oggi rappresenta il Continente più in crescita sia dal punto di vista demografico sia dei consumi. I 54 Stati presenti nel Continente sono molto diversi tra loro, le macro aree dell'Africa si possono distinguere in: Africa del Nord, Africa Centrale, Africa Orientale, Africa Occidentale e Africa subsahariana. In particolare queste macro aree si stanno organizzando in mercati comuni per rendere gli scambi più veloci e attirare investimenti. La Comunità dell'Africa Orientale (EAC) ha fissato una nuova scadenza per l'istituzione della sua autorità monetaria, che guiderà l'iniziativa sulla moneta unica. L'Unione monetaria dell'Africa Orientale (EAMU) è una tappa importante nel processo di integrazione regionale. Il Protocollo EAMU è stato firmato il 30 novembre 2013 e pone le basi per un'unione monetaria da attuare entro 10 anni, ciò consentirà agli Stati

EAST AFRICAN COMMUNITY

- Democratic Republic of the Congo
- Republic of Burundi
- Republic of Kenya
- Republic of Rwanda
- Republic of South Sudan
- Republic of Uganda
- United Republic of Tanzania



Membri di far convergere progressivamente le loro valute in una moneta unica. Nella corsa alla realizzazione dell'unione monetaria, gli Stati partner dell'EAC mirano ad armonizzare le politiche monetarie e fiscali; i sistemi finanziari e di pagamento; le pratiche di contabilità e di rendicontazione finanziaria e le politiche e gli standard sull'informazione statistica. L'Istituto monetario dell'Africa orientale (EAMI) sarà istituito entro il 2023. I Paesi che hanno mostrato interesse ad ospitare il nuovo Istituto Monetario sono la Tanzania, il Kenya e l'Uganda, tutti e 3 sono membri fondatori dell'EAC. L'EAMI avrà il compito di aprire la strada all'economia della moneta unica nel blocco economico delle sette nazioni, ossia il Burundi, La Repubblica Democratica del Congo, il Kenya, il Rwanda, il Sud Sudan, la Tanzania e l'Uganda. L'Africa Orientale prevede l'istituzione della moneta unica entro il 2027, ma l'Istituto monetario sarà costituito entro quest'anno per fornire il tempo necessario agli Stati Membri di armonizzare le loro politiche fiscali e monetarie. Una volta creata la moneta comune, l'EAMI diventerà la Banca centrale dell'Africa orientale, sullo stesso modello della BCE per l'Europa. La moneta unica ha lo scopo di facilitare gli affari e la circolazione delle persone all'interno della regione. La Tanzania è sicuramente uno dei candidati più probabili ad ospitare l'EAMI perché già vi risiede la Comunità dell'Africa Orientale con i suoi organi chiave ossia: il Segretariato, l'Assemblea Legislativa e la Corte di Giustizia. In Kenya è presente la Lake Victoria Basin Commission (LVBC) mentre l'Uganda ospita il Consiglio interuniversitario dell'Africa orientale (IUCEA), l'Organizzazione per la pesca del Lago Vittoria (LVFO), la Banca di sviluppo dell'Africa orientale (EADB) e la Civil Aviation Safety and Security Oversight Agency (Cassoa). Il Burundi e il Ruanda hanno ciascuno un organismo EAC, rispettivamente la Commissione per la ricerca sulla salute dell'Africa orientale e la Commissione per la scienza e la tecnologia dell'EA. Nessun organismo dell'EAC ha sede in Sud Sudan e nella Repubblica Democratica del Congo che hanno aderito alla Comunità rispettivamente nel 2016 e nel 2022. L'EAC ha una popolazione complessiva di 300 milioni di persone, due terzi delle quali ha un'età al di sotto di 25 anni. La composizione demografica della regione fa sì che questo mercato sia in forte crescita sia demografica sia dei consumi e gli investitori di tutto il mondo sono interessati a questo mercato. La moneta comune segna il terzo pilastro dell'integrazione dell'EAC, dopo l'istituzione dell'Unione Doganale e il Protocollo del Mercato Comune che ha aumentato la cooperazione tra gli Stati partner. Il commercio intraregionale all'interno della Comunità dell'Africa orientale ha raggiunto una quota del 20% rispetto al commercio globale nel settembre 2022 con 10,17 miliardi di dollari. Il commercio intra-Eac, è cresciuto dal 13% nel 2019 a un valore di 7,1 miliardi di dollari a 15% nel 2021 per un valore di 9,5 miliardi di dollari. La conferma che l'Istituto monetario dell'Africa orientale (EAMI) sarà istituito entro quest'anno è un segnale molto positivo. Infatti la consapevolezza che i 7 Stati membri hanno della potenzialità di questa area geoeconomica fa sperare in un miglioramento delle condizioni di vita dei Paesi dell'Africa Orientale.

Maria Grazia Biancospino

MOIGE: le linee guida AGCOM a tutela dei minori da pornografia e dai rischi del cyberspazio

La delibera arriva a pochi giorni dal Safer Internet Day e dalla presentazione dell'indagine del MOIGE "Tra digitale e cyber risk: rischi e opportunità del web"

di Vittoria Borelli

Il MOIGE - Movimento Italiano Genitori, plaude all'approvazione di "sistemi di protezione dei minori dai rischi del cyberspazio" da parte dell'AGCOM. La delibera arriva a pochi giorni dal Safer Internet Day e dalla presentazione dell'indagine "Tra digitale e cyber risk: rischi e opportunità del web", realizzata dal MOIGE in collaborazione con l'Istituto Piepoli, che si terrà il prossimo 2 febbraio alle 9:30, presso la Sala Zuccari del Senato della Repubblica, in Via della

Dogana Vecchia, 29, a Roma. Le Linee Guida, prevedono che i fornitori di servizi di accesso ad Internet introducano sistemi di parental control che filtrino i contenuti inappropriati per i minori, bloccandoli in automatico. Le principali categorie oggetto del filtro saranno: Contenuti per adulti, Gioco d'azzardo/scommesse, Armi, Violenza, Odio e discriminazione, Promozione di pratiche che possono danneggiare la salute alla luce di consolidate conoscenze mediche, Anonymizer, Sette. "Finalmente potremo contare su linee

guida chiare e condivise, che abbiamo contribuito nelle audizioni a costruire, che renderanno i contenuti non idonei inaccessibili ai minori. - Commenta Antonio Affinita, direttore generale del MOIGE - Da anni il MOIGE agisce affinché il web possa essere un luogo sicuro per i nostri figli. Internet non può essere uno strumento di diffusione di contenuti pedo pornografici e di adescamento. Auspichiamo che queste linee guida vengano recepite e applicate da tutti gli operatori interessati, garantendo ai nostri figli una navigazione online più sicura".

SIAMO ALLA RICERCA DI UN

AGENTE DI VIAGGIO PART TIME

REQUISITI RICHIESTI:

- esperienza progressiva come agente viaggi
- capacità di problem solving
- lavoro in presenza
- disponibilità immediata
- sede di lavoro Civitavecchia

INVIA LA CANDIDATURA A:

wishlistviaggi@gmail.com
340/1961076

W Wishlist Viaggi



Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

L'attaccante inglese: "Sono qui grazie a Mourinho, è lo zio di Roma" Abraham ai microfoni di StarCasinò Sport: "L'obiettivo è vincere un'altra coppa"

A poche ore dal gol segnato in campionato contro lo Spezia, il centravanti della Roma Tammy Abraham si è raccontato nell'esclusivo Q&A di StarCasinò Sport, il sito d'intrattenimento sportivo Premium Partner di AS Roma. Il video integrale dell'intervista è disponibile sul canale YouTube di StarCasinò Sport. Abraham è arrivato in Italia solo un anno e mezzo fa ma in poco tempo è riuscito a entrare nei cuori dei tifosi giallorossi, grazie a ottime prestazioni e ai 27 gol segnati nella scorsa stagione. Ma gli obiettivi, personali e di squadra, sono ancora tanti da raggiungere. La chiacchierata con la giornalista e conduttrice di Sportitalia Valentina Ballarini è iniziata proprio da questo, qual è il goal più importante per Abraham in questa stagione: "Come fatto l'anno scorso, l'obiettivo è portare un'altra coppa a Roma. Sia noi che i tifosi abbiamo provato cosa significhi vincere un trofeo importante e vorrei provare di nuovo quella sensazione". Trascinatore della Roma vincente in Conference League, Tammy rappresenta il faro dell'attacco giallorosso e una pedina fondamentale dello scacchiere del tecnico portoghese. Riguardo il suo rapporto con Josè Mourinho, ha affermato: "Lui è come il mio zio di Roma. Prima di venire qui abbiamo parlato, mi ha chiesto se preferissi restare nella piovosa Inghilterra oppure godermi il sole di Roma. Venire qui è stata la scelta giusta, grazie a lui. Mi sto godendo ogni momento". Nelle sue esperienze da professionista in Inghilterra e in Italia, Tammy ha giocato insieme a tanti campioni di fama internazionale: Willian, Giroud, Werner, Pulisic, Mount per citarne alcuni. Ma con uno su tutti sembra avere un feeling



particolare, un'intesa che fa sognare i tifosi romanisti: "Con Paulo Dybala ho sviluppato un bel rapporto dentro e fuori il campo. Un'amicizia che sta diventando sempre più solida con il passare del tempo. Questo è positivo per me e per la squadra, dobbiamo continuare su questa strada. Lui è un giocatore straordinario e il suo arrivo ha portato qualcosa di diverso che prima mancava". I tifosi della Roma sono famosi in tutto il mondo per il loro amore incondizionato verso la squadra e i

calciatori giallorossi. È una tifoseria molto passionale e questo è ciò che li contraddistingue nel panorama nazionale e internazionale. Questa caratteristica è stata notata e sottolineata anche da Abraham: "I tifosi della Roma sono come me: mi piace mettere anima e corpo in campo e impegnare tutto me stesso per i colori che indosso. Loro hanno una grandissima passione per il calcio e amano la loro squadra. Vedono che do sempre il massimo per aiutare i compagni e credo sia per questo che ci siamo pia-

ciuti fin da subito. I love them!". Riguardo il suo ambientamento a Roma, Abraham ha raccontato: "Mi piace girare per la città: ho visitato il Colosseo e molti altri posti. Ho conosciuto la storia romana, che avevo già studiato a scuola ma vederla di persona è stato pazzesco. E poi, tutti in città sono molto gentili e educati. Cerco di godermi al meglio questa esperienza". Durante l'intervista c'è stato spazio per raccontare alcuni retroscena legati ad Abraham e alla Roma: qual è il tuo piatto preferito? "Pasta al pesto, anche se non è romana"; chi è il dj della squadra? "Mi piace la musica di Rui Patricio, ma a volte prima delle partite la mette Pellegrini. Quella di Ibanez, invece, non mi piace per niente"; oltre al calcio, qual è la tua passione? "Il teatro, mi appassiona fin da bambino. Ma preferisco il calcio"; chi è, invece, il tuo idolo? "Didier Drogba, quando ero bambino l'ho incontrato una volta. È una storia divertente... ma un'altra storia".

Lo Sport come mezzo di educazione ambientale Protocollo d'intesa tra Marevivo e Aces Italia



Siglato il Protocollo d'Intesa tra Marevivo e ACES Europe - Delegazione Italia: un protocollo che prevede, tra gli altri punti, la

visione comune per diffondere la conoscenza, l'immagine e la pratica dell'attività e della cultura sportiva, attraverso il coinvolgimento delle istituzioni locali e delle municipalità europee, in particolare per il premio "Mediterranean Capital of Sport", istituito da Aces Europe, che vedrà Genova prima città insignita come "European Capital of Sport 2024" a livello onorifico proprio per il 2024. L'accordo prevede inoltre di promuovere il rispetto per l'ambiente naturale in generale, e in particolare per quello marino, paesaggistico, storico, sensibilizzando le amministrazioni locali e i cittadini. «Siamo molto felici di aver siglato questo protocollo d'intesa con Aces Italia, perché la lingua universale dello sport può aiutarci a trasmettere il messaggio che ci sta più a cuore, ovvero quello del rispetto per l'ambiente e, nel nostro caso, per il mare» - ha dichiarato Rosalba Giugni, Presidente Marevivo - «Siamo pronti a unire le forze proprio in occasione del premio istituito da Aces Europe "Capitale del Mediterraneo dello Sport" ci permette di portare il nostro contributo per portare avanti progetti volti alla sensibilizzazione e alla promozione dell'educazione ambientale, parlando soprattutto ai giovani.» «Con questa intesa, ACES Italia dimostra ancora una volta quanto sia importante il lavoro in sinergia per la promozione dello sport - il commento di Vincenzo Lupattelli, Presidente ACES Europe Delegazione Italia - La collaborazione con Marevivo sarà importante per il nuovo premio di Aces Europe "Mediterranean Capital of Sport" riservato a quei Comuni del Mediterraneo che si affacciano sul mare. La promozione sostenibile dello sport, deve andare di pari passo con l'aumento della pratica sportiva e dell'attività motoria.»

Oggi e domani all'Ergife in Roma l'atteso Meeting del Centro Sportivo Italiano

Il mondo dello sport italiano a confronto sulle sfide del futuro

Identità, vocazione, nuove sfide per rimettere al centro il progetto associativo. Il 28 e il 29 gennaio 2023, presso l'Ergife Palace Hotel a Roma (Largo Lorenzo Mossa, 8) i dirigenti dei comitati territoriali del CSI si ritroveranno nella capitale in occasione del Meeting nazionale dei dirigenti CSI. Un appuntamento di confronto e di dialogo aperto e significativo per iniziare a cogliere e interpretare i tanti fenomeni di cambiamento e trasformazione che stanno intervenendo sullo

sport. C'è grande attesa per il prossimo Meeting del Centro Sportivo Italiano, dove si preannuncia assai vivo il confronto sulle politiche sportive del Paese con i vertici delle istituzioni dello sport in Italia. Il programma prevede nella mattinata di sabato, dopo il saluto del presidente nazionale del Centro Sportivo Italiano Vittorio Bosio, l'intervento alle ore 10.30 del Ministro per lo sport e i giovani Andrea Abodi. Dalle ore 11 è atteso l'incontro con il presidente del CONI

Giovanni Malagò, ed a seguire la relazione di Damiano Lembo, coordinatore nazionale degli Enti di Promozione Sportiva al Comitato Olimpico Nazionale Italiano. Nel pomeriggio, dopo ampio dibattito e confronto associativo, interverrà alle ore 18.00 il presidente e AD di Sport e Salute Vito Cazzoli. Carico di significato per l'attività di base si preannuncia questo appuntamento di inizio 2023, un anno di importanti riforme e cambiamenti per lo sport italiano.

Nuovi primati nazionali per Barbaro, Apolloni e Sciutto

Più di 400 in gara. Vince ancora la Prosport Trento con 1633 punti

Indoor Rowing-C2 Half Marathon Partecipazione senza precedenti

Più di 400 atleti hanno preso parte all'Half Marathon, seconda tappa Dell'Ergcup 2023, una partecipazione che ha superato le più rosee previsioni, un successo senza precedenti per la gara sulla distanza di 21.097 mt. Iscritti ben 69 team e 130 atleti, disseminati su tutto il territorio nazionale, che hanno dato vita alle prove individuali. Le gare sono state tutte di altissimo livello con risultati finali che hanno visto le squadre partecipanti divise da pochissimi secondi che hanno decretato i vincitori. A trionfare, ancora una volta, la Prosport Trento, società leader della disciplina, che ha

conquistato 1633 punti. Al secondo posto il Rowing Team Catania con 1082 e, a chiudere il podio, la Keep Going ASD con 388 punti. Fra le prestazioni individuali da circoletto rosso quella di Leone Maria Barbaro, atleta del Circolo Canottieri Tirrenia Todaro, che ha stabilito un nuovo record italiano nella categoria 19-29 PL RowErg con il tempo di 01:13:49. Record anche per Matteo Apolloni del Circolo Canottieri Aniene con il tempo di 1:27:41.1 nella categoria 13-14 M, un vero e proprio talento della disciplina. Primato italiano Silvia Sciutto del Murcarolo SS nella categoria 19-29



PL F con il tempo di 1:29:38. E per Patrizia Scialò con il tempo di 1:31:15.3 che batte il precedente primato, che resisteva dal 2016 nella categoria 50-59.



Grandi performance sono arrivate anche nello Skierg. Veronica Gaspari con 1:55:43.6 (nella categoria 30-39 F - Keep Going ASD), Arianna Tura con 2:17:41.1 (40-49 F - ASD PROSPORT), Eduardo Elia Guglielmo con 1:44:48.2 (30-39 M - Keep Going ASD), Matteo Deb con 1:26:49.9 (40-49 M - Crossfit Sempione) e Domenico Poli con 1:44:00.3 (60-69 M - Italian Defence Academy B52 Mantova). Chiusa la seconda tappa la Concept 2 sta già lavorando per la terza tappa che, in occasione del S.Valentino, ha organizzato una coinvolgente Meyou&Concept2 dal 7 al 14 febbraio.

Chiedimi chi era Gianluca

Viali nel ricordo di chi ha avuto la fortuna di conoscerlo e lavorare al suo fianco nei 14 anni da Consigliere AIC

Gianluca Viali è stato Consigliere dell'Associazione Italiana Calciatori dal 1985 al 1998, quattordici lunghi anni di battaglie sindacali che lo hanno sempre visto in prima linea, sin da quando, giovanissima promessa della Sampdoria, entrò a far parte del Consiglio Direttivo AIC alla sua prima vera stagione in Serie A. Il suo impegno e il suo apporto non sono mai mancati, nemmeno quando, dopo vittorie e trofei conquistati in maglia blucerchiata, con la Juventus e in azzurro, chiuse la carriera al Chelsea e dall'Inghilterra continuò a lottare e "metterci la faccia" per migliorare e salvaguardare i diritti dei colleghi delle categorie inferiori. "Gianluca è stato un caro amico e un uomo di grande personalità, sempre gioioso e divertente" – lo ricorda Demetrio Albertini, Consigliere AIC dal 1994 a 2014. "Il primo ricordo è legato al mio esordio in Nazionale, quando nella prima partita in maglia azzurra mi sono trovato a lanciare e servire due campioni come lui e Roby Baggio. Un'emozione che non ho mai dimenticato". "Gianluca è poi sempre stato un leader, in campo e fuori. E un leader per natura si dona agli altri" – prosegue l'ex centrocampista del Milan. "Ha combattuto molte battaglie in prima fila e a tutela dei tanti calciatori delle serie inferiori che non avevano a quei tempi le nostre fortune. Me li ricordo quegli anni Novanta: sono stati anni di sindacato. Entrambi Consiglieri AIC, ma io giovane e alle prime armi, lui già un veterano. Gianluca non si è mai tirato indietro quando c'era da dare una mano ed è stato un vero e proprio frontman a difesa della categoria, come nella lotta per il Fondo di Garanzia a tutela delle centinaia di calciatori di Serie C appartenenti alle società estromesse dai campionati nei primi anni

Novanta. Ci mise la faccia e l'impegno" – conclude Albertini – "da leader quale era". Fu senza dubbio tra i "protagonisti" del primo sciopero "totale" del calcio italiano che l'AIC proclamò e mise in atto il

16 ed il 17 marzo 1996, sicuramente una tra le tappe fondamentali che hanno segnato la storia dell'Associazione. Uno sciopero voluto dai calciatori che, riuniti in Assemblea l'11 marzo '96 guidati dal

tozzo di pane). «Non sapevo dell'esistenza dei crematori - ha raccontato Vanzini nelle anteprime - avevo trasportato in quel punto esatto centinaia di cadaveri, ma chi poteva immaginare cosa facessero i tedeschi con i corpi di quegli sventurati? Pensai di essere all'inferno». Parole vive cariche di un'immensa umanità, quelle regalate con il cuore da Enrico agli atleti del Centro Sportivo Italiano e a tanti giovani sportivi.

Speciale intervista in occasione della Giornata della Memoria La storia di un sonderkommando a Dachau fa gol nei cuori del Centro Sportivo Italiano

«Ragazzi, pensate a quello che ho passato io, riflettete. Quello che vi racconto è realtà, non una storia inventata! Voi siete la vita e la gioventù d'Italia. Dovete essere forti. Studiate e abbiate le vostre idee, non quelle di qualcun altro!» Per il Centro Sportivo Italiano sono le parole di un uomo eccezionale, quelle da raccontare oggi in occasione della Giornata della Memoria. Sportivo e tifoso interista da sempre, Enrico Vanzini, cento

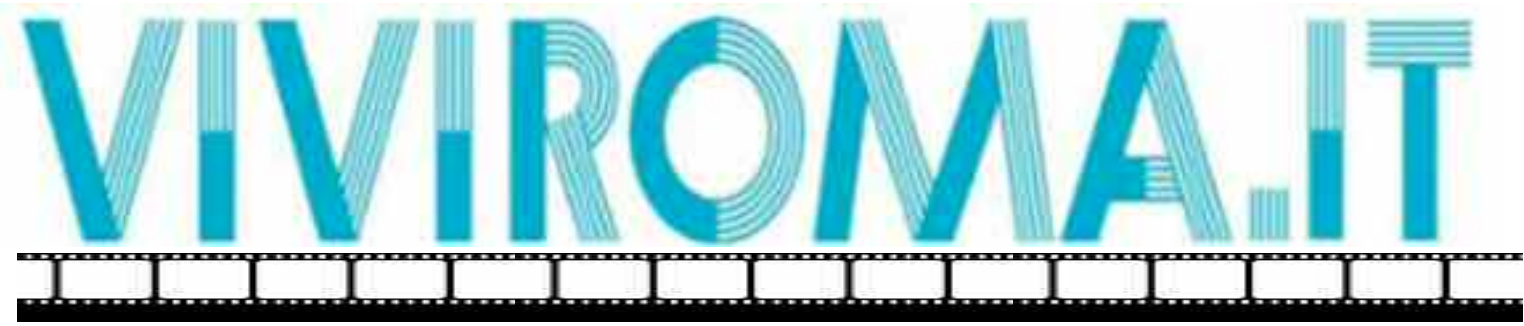
anni compiuti lo scorso mese di novembre, è stato l'ultimo Sonderkommando italiano, sopravvissuto a Dachau dove, costretto a subire gli abomini nazisti, non poteva più considerarsi una persona ma solo un numero: era il prigioniero 123343. Da lunedì scorso a ieri, una al giorno, sui canali social del CSI, sono stati condivisi quattro "reel" del suo emozionante racconto (il bunker, il carro armato, la Messa di Natale, il

tozzo di pane). «Non sapevo dell'esistenza dei crematori - ha raccontato Vanzini nelle anteprime - avevo trasportato in quel punto esatto centinaia di cadaveri, ma chi poteva immaginare cosa facessero i tedeschi con i corpi di quegli sventurati? Pensai di essere all'inferno». Parole vive cariche di un'immensa umanità, quelle regalate con il cuore da Enrico agli atleti del Centro Sportivo Italiano e a tanti giovani sportivi.



Presidente Campana e da Consiglieri come Viali, Albertini, Zenga, Pecchia, Minotti, Marchegiani, Eranio e Ferrara, diedero prova di grande maturità, andando oltre ogni intimidazione, dimostrando grande senso di responsabilità su vertenze aperte quali il Fondo di Garanzia, la modifica della Legge 91, il rinnovo dell'Accordo Collettivo, la previdenza, i parametri dopo l'entrata in vigore della Legge Bosman, la ristrutturazione dei campionati, le persistenti situazioni di morosità, le continue aggressioni ai calciatori, oltre, su tutte, la richiesta del diritto di elettorato attivo e passivo. "Ero anch'io tra le centinaia di calciatori che, grazie all'AIC, presero i soldi dal Fondo di Garanzia in quegli anni" – ricorda Umberto Calcagno, Presidente AIC e compagno di Viali alla Sampdoria – "e ho memoria degli interventi di Luca al fianco di Sergio Campana nell'assemblea dell'11 marzo 1996 a Milano; il loro esempio di quel giorno fece maturare in me il desiderio di entrare a far parte del nostro Direttivo". Una persona speciale, un

uomo coraggioso e leale, un compagno generoso e sincero. Doti riconosciute da tutti, qualità che non sono mai mancate nemmeno in quel suo ultimo incarico all'interno dello staff azzurro di Roberto Mancini, da sempre il suo "gemello" di sport e di vita: due amici, due fratelli, uniti per sempre in quell'indimenticabile abbraccio dopo la vittoria del Campionato Europeo a Wembley. "Luca era una persona disponibile e deliziosa" – sottolinea il Direttore Generale AIC Gianni Grazioli – "pronta ad aprirti le porte di casa sua a Londra (a pochi passi dal suo Stamford Bridge) con sincera amicizia anche se non eri una celebrità mondiale come lui. O a venirti a prendere in hotel e poi portarti a cena in uno dei ristoranti italiani che lui frequentava spesso con la famiglia e gli amici più cari. E, in uno di questi assai noto, trovarti addirittura inserito nel menù le Pennette alla Viali". "A Londra, come in Italia, lo amavano tutti" – continua – "In AIC, come consigliere, ha avuto un ruolo trainante fondamentale (con la supervisione dell'avv. Sergio Campana) all'epoca del primo storico sciopero dei calciatori: si è battuto mettendo sempre la faccia per assicurare dignità e diritti a tantissimi colleghi delle categorie minori, meno talentuosi e fortunati di lui". "Conserverò per sempre come suo prezioso ricordo l'ultimo messaggio vocale che mi ha inviato alla vigilia dell'ultima edizione del Gala del Calcio (lo scorso ottobre), alla quale purtroppo non poté partecipare per una nuova terapia che doveva iniziare proprio quel giorno: 'Mi mancherete, vi seguirò in tv. Buon divertimento a tutti. Evviva l'AIC' – le sue affettuose parole pronunciate con un tono carico di emozione". "Per tanti di noi che hanno avuto la fortuna di ammirarlo prima come calciatore e poi conoscerlo e frequentarlo" – conclude Grazioli – "resta il dolore per la perdita di un amico. Per il calcio italiano l'esempio di un grande campione, un professionista con uno sguardo sempre aperto all'evoluzione futura che spero possa ispirare chi verrà dopo di lui".



ARTE

ZAKHOR/RICORDA. La mostra che celebra il giorno della memoria

In occasione delle celebrazioni per il Giorno della Memoria 2023, in programma il prossimo 27 gennaio, i musei civici di Roma Capitale ospitano ZAKHOR/RICORDA. I musei civici di Roma e la memoria attraverso l'arte, il progetto espositivo a cura di Giorgia Calò che, dal 18 gennaio al 12 febbraio, propone una riflessione sul dramma della Shoah attraverso sei installazioni video, in altrettante sedi del Sistema Musei di Roma Capitale, dedicate a opere realizzate in passato dagli artisti contemporanei israeliani Boaz Arad (The Nazi Hunters Room alla Centrale Montemartini), Vardi Kahana (Three Sisters al Museo dell'Ara Pacis), Dani Karavan (Man walking on railways al Museo di Roma), Simcha Shirman (Whose Spoon Is It? al Museo di Roma in Trastevere), Micha Ullman (Seconda Casa. Gerusalemme – Roma alla Galleria d'Arte Moderna) e Maya Zack (Counterlight al Museo di scultura antica Giovanni Barracco). “Zakhor”, che in ebraico significa Ricorda, nasce da una riflessione sul passato e sulla sua elaborazione nel presente. Il messaggio semplice, l'idea è che sei artisti contemporanei con delle videoinstallazioni e fotografie racconteranno la tragedia della Shoah e lo faranno in sei musei civici romani a loro disposizione. Artisti di II generazione per origini biografiche,

fatto molto importante per la fase storica in cui ci troviamo. La sfida del nostro tempo è quella di attivare un passaggio di testimone, non solo a livello cerimoniale ed istituzionale, ma che sappia intercettare il cuore delle generazioni di chi non c'era con tutti gli strumenti che l'arte ha a sua disposizione. Zakhor ha un obiettivo molto importante in quanto la memoria fatica a reggersi sugli ultimi testimoni e quindi necessita di un cambio di passo. Questa operazione ha un valore a livello mondiale dove ognuno fornisce il suo contributo. “Memoria genera futuro” un progetto fatto di incontri, spettacoli, mostre coinvolgendo le strutture pubbliche ed iniziare un percorso avente come punto culminante il 27 gennaio, il giorno della memoria, istituito nel 2005 su iniziativa parlamentare. Le opere sono state scelte con una cura specifica per rilasciare un messaggio, attraverso esse in modo del tutto originale, non solo nella tipologia, non sono le opere in se per se, ma i video che richiamano il significato dell'opera nel suo contesto, non necessariamente legato al luogo specifico per il quale l'opera è stata realizzata. Sei gli artisti, sei le opere che raffigurano tutte immagini molto diverse. All'Ara Pacis c'è la foto che raffigura l'immagine delle tre sorelle, con il braccio sinistro marchiato, tre numeri in sequenza



che rimanda al tragico evento, ma allo stesso tempo evidenzia anche che tutte e tre si sono salvate, un'immagine fiera in un contesto dove l'immagine ritrattistica è molto importante. La vocazione del museo è sempre in relazione con le opere scelte, una sensibilità a connettere il messaggio della memoria complessiva. Un tentativo di articolare attraverso le opere un filo che lega il tema della memoria al tema della creatività. Memoria intesa come stratificazione della creatività che si è realizzata attraverso la successione delle opere nel tempo, ma anche quella creatività che è andata perduta perché gli artisti che né facevano parte non sono sopravvissuti. Consegnare il vuoto di quella fase della storia dell'umanità che non è stato realizzato. Musei in comune, fino al 12 febbraio 2023

ORAZIO GENTILESCHI
e l'immagine di san Francesco
La nascita del caravaggismo a Roma

Le Gallerie Nazionali di Arte Antica presentano dal 27 gennaio al 10 aprile 2023 a Palazzo Barberini la mostra Orazio Gentileschi e l'immagine di san Francesco. La nascita del caravaggismo a Roma, a cura di Giuseppe Porzio, professore di storia dell'arte moderna presso l'Università di Napoli L'Orientale, e Yuri Primarosa, curatore del museo e docente a contratto di storia dell'arte moderna presso la Sapienza Università di Roma. Palazzo Barberini, dal 27 gennaio al 10 aprile 2023



TEATRO

VLAD DRACULA
Il Musical TEATRO BRANCACCIO

È stata un trionfo la prima al teatro Brancaccio di Roma del musical “Vlad Dracula”, ambientato nell'epoca dello sviluppo moderno post-industriale, in un mondo steampunk di fine 800. DALL'AMORE PERDUTO ALL'IRA SPIETATA Ha stupito il pubblico con il suggestivo impianto scenografico (effetti speciali, luci), con gli stupendi costumi di scena, canzoni emozionanti. Teatro Brancaccio, dal 24 al 28 gennaio 2023

1223 ULTIMA FERMATA MATTATOIO Debutta in prima assoluta dal 27 al 29 gennaio all'Altrove Teatro Studio “1223 Ultima fermata mattatoio”, un progetto speciale che ibrida i linguaggi di performing arts, live music e digital art, di e con Elisa Di Eusano e il ricercatore astrofisico e cantautore Emiliano Merlin, in arte unòrsominòre. Un viaggio lucido e delicato nei segreti più oscuri dell'industria zootecnica intensiva. Un sistema che fa profitto con i corpi degli animali, senza nomi ma contrassegnati da un numero identificativo. Numeri senza identità, numeri che servono a contare i guadagni del profitto, che si ricava dal loro sfruttamento. Altrove Teatro Studio, dal 27 al 29 gennaio 2023

IL DIARIO DI ANNE FRANK



Dopo il grandissimo successo del suo debutto nel gennaio 2020, torna in scena per il terzo anno consecutivo al Teatro Belli, dal 27 gennaio al 12 febbraio, IL DIARIO DI ANNE FRANK con la regia di Caro Emilio Lerici. La vicenda inizia con Otto Frank, unico sopravvissuto, che ritrova nella soffitta il Diario tenuto da sua figlia Anne (Raffaella Alterio). Mentre inizia a leggere, come evocate dalle pagine del Diario, riprendono vita le vicende della famiglia Frank nella Amsterdam occupata dai nazisti. Teatro Belli, dal 27 gennaio al 12 febbraio 2023

CENTRAL PARK WEST
Di Woody Allen Regia Antonello Avallone



Una commedia gustosissima dai dialoghi scintillanti e irriverenti tipici dell'umorismo alleniano. Un'esilarante storia di tradimenti che vede protagonisti quattro cinquantenni ricchi, affermati e tremendamente annoiati appartenenti all'upper class americana. Allen abbandona tutti i riferimenti colti per cui siamo soliti riconoscerlo nei suoi film e in questo spassosissimo testo analizza il comportamento di quattro persone che cercano di rendere la vita peggiore di quella che è. Dopo LA DEA DELL'AMORE, Allen concede ad Avallone questo testo per le stagioni 2022 /2023 e 2023/2024 Teatro Marconi, fino al 29 gennaio 2023

AMARA
Scritto e diretto da David Mastinu



Primi anni '50. Le esplosioni e le bombe della seconda guerra mondiale sono ancora vive nelle menti dei romani, ma è tempo di rialzarsi, di ripartire, di lasciare spazio al progresso. E stavolta ad esplodere è lo sviluppo: nuovi palazzi, nuove costruzioni, nuova vita. Ma nelle borgate che circondano Roma il tempo si è fermato, strascico dei tempi che furono, e l'Aniene, i suoi scoli, le baracche di legno e lamiera, fanno da cornice alla povertà. Tra le vie in mezzo al fango ha inizio “Amara”: la storia di Renato e Teresa, di Rosa e Maria, e di un colto viandante di nome Pierpaolo. Dal 27 al 29 gennaio ore 21 (domenica ore 17) presso il Teatro Garbatella di Roma, andrà in scena “Amara” con Nadia Rinaldi, Stefano Ambrogi, Martina Zuccarello, Germana Cifani e Michele Capuano. Scritto e diretto da David Mastinu, lo spettacolo è prodotto da Stefania Curci (Golia Srl) con i costumi di Alessio Pinella e la scenografia di Cristian Carcione. Teatro Garbatella, dal 27 al 29 gennaio

CINEMA



ARGONUTS
MISSIONE
OLIMPO



In uscita al cinema dal 9 febbraio Argonuts - Missione Olimpo di David Alaux (già regista di originali film d'animazione e di successo come Vita da giungla), con le voci della Space Family, composta dalla celebre coppia Valentino Bisegna e Sara Di Sturco, e di Chiara e Mattia Fabiano, i giovanissimi doppiatori di successo di Stranger Things conosciuti anche come i Mc Brothers, distribuito da Notorious Pictures. Un film studiato per le famiglie, ma non solo, Argonuts Missione Olimpo ricorre ad un'animazione che infonde sensazioni positive nei più piccoli soprattutto attraverso degli animaletti che citano lezioni di etica interessando in questo modo anche un pubblico più maturo.

A Yolcos, bella e prospera città portuale dell'antica Grecia, la vita scorre tranquilla senza traumi. L'idillio, viene però, mutato dall'improvvisa e distruttiva ira di Poseidone geloso nei confronti di Zeus. Beh del resto un Dio è anche capriccioso e allora? Cosa accade? Un racconto divertente dove vediamo un Giasone ormai anziano, ma comunque fiero e valoroso eroe che si appresta ad una nuova ed eroica spedizione, contemporaneamente si prepara alla partenza un gruppo di animali con a capo una coraggiosa topolina Pixi e il gatto Sam che l'ha adottata si ritroveranno per puro caso ad aiutare Giasone e gli Argonauti nella loro missione per salvare la città. Ma attenzione solo l'unione delle loro forze salverà Yolcos dalla distruzione. Un viaggio mitico, ricco di avventura ma non solo è proprio qui che si riscopre il vero valore dell'amicizia, la famiglia, il coraggio, il rispetto reciproco. Temi fondamentali dei quali ognuno di noi dovrebbe farne un uso prezioso. Semplicemente splendido!!!

Dal 9 febbraio al cinema

“Distruggere”, l’esordio di Jordi con The Lab tra sonorità anni ‘80 e voglia di ricominciare



Ci chiedono di evadere, di cambiare velocità, strada, direzione. Di evolversi, rimanendo fedeli a sé stessi. Avete mai pensato che la distruzione avesse in sé qualcosa di costruttivo? A volte è troppo presto, ma non è mai troppo tardi per cambiare il punto di vista. Distruggere per ricostruire, ricominciare. Esattamente come una fenice risorge dalle proprie ceneri. Jordi – al secolo Ilaria Giordani – è tornata con un brano accattivante e profondo, che trae ispirazione dai ritmi anni ‘80 per rileggerli in un modo del tutto personale. Le atmosfere synth-pop di Distruggere si fondono con la sua voce e ci trasportano in una dimensione onirica ed energica al

tempo stesso, grazie a delle sonorità ricercate ma allo stesso tempo orecchiabili. Frutto della penna del giovane autore Daniel P., è la prima tappa di un percorso che porterà Jordi al rinnovamento e ad un’evoluzione artistica mai statica: «Anche se non è un brano che porta mia firma, parla di me. Di tutti coloro che ad un certo punto si sono trovati a mettere in discussione qualcosa e hanno preferito ricominciare da capo, con energia rinnovata, piuttosto che rattoppare alla meglio», afferma l’artista romana. D’altronde, per lei siamo davvero davanti ad un nuovo inizio: è con questo singolo che viene sancito ufficialmente il suo ingresso nel roster di The Lab –

Officina della Musica, ormai una garanzia nello scouting di validi talenti della musica made in Italy. Distruggere è prodotto e arrangiato da Fabio Verardo, con la supervisione di Franco Iannizzi e Marco Mori, rispettivamente direttore artistico e responsabile divisione discografica The Lab, ed è distribuito da Ingrooves Music Group. Classe 1996, Jordi vanta già una carriera di tutto rispetto. Inizia i suoi studi musicali all’età di dodici anni frequentando diverse accademie della capitale e si avvicina presto al genere alternative rock partecipando alla composizione dei brani della sua prima band “Whisper”. A partire dal 2016 collabora come corista

all’interno dei progetti live di artisti partecipanti a talent show quali XFactor, e presta la sua voce durante le registrazioni in studio di altri due progetti inediti. Nel 2017 entra a far parte del corso di laurea bilingue Bachelor Of Arts In Popular Music presso la Sonus Factory Music Performance Institute di Roma, dove si avvicina ancora di più alla composizione, all’arrangiamento e alla produzione. Da qui nasce il suo interesse per le sonorità elettroniche, approfondendo lo studio delle digital audio workstation e dei synth. Entra poi a far parte del progetto acustico live “Éntasis Duo”, e del progetto pop & soul acustico “Trio Pluvia”, mentre l’anno dopo sostituisce

la cantante della band “I Ladri di Mescal”, progetto inedito affiancato dall’etichetta indipendente “La Stanza Nascosta Records”. Nel 2022 escono due suoi brani da solista, frutto del percorso intrapreso nel synth-pop: Nolan e Bocca della Verità. Con Distruggere Jordi continua a sperimentare suggestioni disturbanti e stimoli concettuali, aggiungendo un altro tassello musicale a tutti quelli andranno a comporre la sua complessa personalità, tutta da scoprire.

Chiara Macone

Oggi in tvSabato 28 gennaio

Rai 1	Rai 2	Rai 3	5	5
06:00 - Rai - News24	06:00-Lagrandevallata	06:00 - Rai - News24	06:00 - IL MAMMO III - I FANTASTICI TRE	06:00 - PRIMA PAGINA TG5
06:30 - Tg Uno Mattina	07:10-ArrivaVivaRai2!	07:00 - Tgr Buongiorno Italia	06:25 - TG4 - L'ULTIMA ORA MATTINA	06:15 - PRIMA PAGINA TG5
06:35 - Rassegna stampa	07:15-VivaRai2!	07:30 - Tgr Buongiorno Regione	06:45 - STASERA ITALIA	06:31 - PRIMA PAGINA TG5
07:00 - Tg1	08:00...evivailVideoBox	08:00 - Agora'	07:40 - CHIPS 1/A - LA QUARANTENA	06:46 - PRIMA PAGINA TG5
08:00 - Tg1	08:30-Tg2	09:45 - Agora' Extra	08:45 - MIAMI VICE IV - LIBERATI DAL MALE	07:00 - PRIMA PAGINA TG5
08:55 - Rai Parlamento Telegiornale	08:45-Radio2SocialClub	10:30 - Elisir	09:55 - HAZZARD - SLOT MACHINE	07:15 - PRIMA PAGINA TG5
09:00 - Tg1 L.I.S.	09:55-Glimperdibili	11:55 - Meteo 3	10:55 - MONK V - IL SIG. MONK TROVA UN AMICO	07:30 - PRIMA PAGINA TG5
09:05 - UnoMattina	10:00-Tg2Flash	12:00 - Tg3	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	07:45 - PRIMA PAGINA TG5
09:50 - Storie italiane	10:15-SciAlpino,CoppadelMondo-Cortina d'Ampezzo:SuperGF	12:25 - Tg3 Fuori Tg	12:20 - METEO.IT	07:58 - METEO.IT
11:55 - E' sempre mezzogiorno	11:25-Ifattivostr	12:45 - Quante storie	12:23 - IL SEGRETO - 2170 - PARTE 2	07:59 - TG5 - MATTINA
13:30 - Tg1	13:00-Tg2Giorno	13:15 - Passato e presente	13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO III - LA MORTE ACCETTA SCOMMESSE	08:44 - MATTINO CINQUE NEWS
14:05 - Oggi e' un altro giorno	13:30-Tg2EatParade	14:00 - Tg Regione	14:00 - LO SPORTELLO DI FORUM	10:57 - TG5 - ORE 10
16:05 - Il Paradiso delle Signore 7 - Daily 5	13:50-Tg2Si',viaggiare	14:20 - Tg3	15:30 - TG4 - DIARIO DEL GIORNO	11:00 - FORUM
16:55 - Tg1	14:00-Ore14	14:50 - Tgr Leonardo	16:35 - SCJARADA - 1 PARTE	13:00 - TG5
17:05 - La vita in diretta	15:25-Bella-Ma'	15:05 - Super - Quark - Prepararsi al futuro	17:07 - TGCOM	13:39 - METEO.IT
18:45 - L'eredita'	17:00-Neituoipanni	15:40 - Tgr Piazza Affari	17:09 - METEO.IT	13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV
20:00 - Tg1	18:00-RaiParlamentoTelegiornale	15:50 - Tg3 L.I.S.	17:13 - SCJARADA - 2 PARTE	14:10 - TERRA AMARA I - 94 - II PARTE - 1aTV
20:30 - Soliti ignoti - Il ritorno	18:15-Tg2	15:55 - Rai Parlamento Telegiornale	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	14:45 - UOMINI E DONNE
21:25 - The Voice Senior	18:35-RaiTgSportSera	16:00 - Gli imperdibili	19:45 - TG4 ULTIM'ORA	16:10 - AMICI DI MARIA
23:55 - Tg1 Sera	19:00-HawaiiFive-0	16:05 - Fabiola Gianotti. Alle origini del nostro futuro	19:50 - METEO.IT	16:40 - GRANDE FRATELLO VIP
00:00 - TV7	19:40-F.B.I.	17:00 - Speciale Capitali della cultura 2023: Bergamo-Brescia	19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 8 - PARTE 3 - 1aTV	16:50 - UN ALTRO DOMANI - 1aTV
01:10 - Viva Rai 2! ...e un po' anche Rai 1	20:30-Tg2	18:20 - Geo	20:30 - STASERA ITALIA	17:25 - POMERIGGIO CINQUE
02:05 - Che tempo fa	21:00-Tg2Post	19:00 - Tg3	21:20 - QUARTO GRADO	18:45 - AVANTI UN ALTRO
02:10 - Cinematografo	21:20-NCIS20	19:30 - Tg Regione	00:50 - ALL RISE - IL COLORE VERDE	19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE
03:10 - Sottovoce	22:10-NCISHawai'i2	20:00 - Blob	01:45 - COME ERAVAMO	19:43 - AVANTI UN ALTRO
03:40 - Rai - News24	23:00-ATutto-Calcio	20:15 - Caro marziano 2	02:02 - TG4 - L'ULTIMA ORA NOTTE	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
	00:10-Ilunatici	20:40 - Il cavallo e la torre	02:22 - MONTA IN SELLA FIGLIO DI...!!	20:00 - TG5
	01:25-Appuntamentoalcinema	20:50 - Un posto al sole	03:54 - SEMPRE PIU' DIFFICILE	20:38 - METEO
	01:30-Rai-News24	21:20 - Viareggio 1969		20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INTRANSIGENZA
		23:05 - Il cacciatore di sogni		21:21 - RIASSUNTO - FOSCA INNOCENTI 2
		23:45 - Ossi di seppia - Il rumore della memoria		21:22 - FOSCA INNOCENTI - SECONDA STAGIONE - LEGAMI PERICOLOSI - 1aTV
		00:00 - Tg3 Linea Notte		23:30 - TG5 - NOTTE
		01:00 - Meteo 3		00:04 - METEO.IT TG5 NOTTE
		01:05 - Tg3 Chi e' di scena		00:06 - NAPOLI VELATA - 1 PARTE - 1aTV
		01:20 - Rai Parlamento Tg Magazine		01:00 - TGCOM
		01:30 - Fuori Orario. Cose (mai) viste		01:01 - METEO.IT
				01:04 - NAPOLI VELATA - 2 PARTE - 1aTV
				02:20 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INTRANSIGENZA
				03:07 - CIAK SPECIALE - IL PRIMO GIORNO DELLA MIA VITA
				03:10 - UOMINI E DONNE
				04:30 - SOAP

06:50 - SANDY DAI MILLE COLORI - ATTENZIONE AL FANTASMA
07:15 - POLLYANNA - ADDIO DOTTOR CHILTON
07:45 - L'INCANTEVOLE CREAMY - IL PIANISTA PREFERITO DI CREAMY
08:15 - HEIDI - UNA MERAVIGLIOSA AVVENTURA
08:45 - NEW AMSTERDAM - QUESTIONI IRRISOLTE
09:35 - NEW AMSTERDAM - SENZA DUBBI
10:30 - LAW & ORDER: SPECIAL VICTIMS UNIT - SOTTO PROCESSO
11:25 - LAW & ORDER: SPECIAL VICTIMS UNIT - RICATTI
12:25 - STUDIO APERTO
12:58 - METEO.IT
13:00 - GRANDE FRATELLO VIP
13:16 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
13:21 - SPORT MEDIASET
14:05 - I SIMPSON - MARGE A TUTTA BIRRA
14:35 - I SIMPSON - HOMER ANNEGA NEL SUO DILUVIO UNIVERSALE
15:05 - I SIMPSON - MARACHELLA RAP
15:35 - NCIS: LOS ANGELES - PIU' PENSIERO MENO AMORE
16:30 - NCIS: LOS ANGELES - A SPASSO CON MISS DIAZ
17:25 - THE MENTALIST
18:22 - METEO
18:30 - STUDIO APERTO
18:59 - STUDIO APERTO MAG
19:30 - C.S.I.
20:30 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - GIURISDIZIONE
21:20 - MECHANIC: RESURRECTION
22:10 - TGCOM
22:13 - METEO.IT
22:16 - MECHANIC: RESURRECTION
23:20 - DEMOLITION MAN - 1 PARTE
00:10 - TGCOM
00:13 - METEO.IT
00:16 - DEMOLITION MAN - 2 PARTE
01:25 - I GRIFFIN
02:15 - STUDIO APERTO
02:42 - TECH TOYS: INGEGNERIA AL TOP
03:28 - INDAGINI AD ALTA QUOTA
04:12 - GROWN-ISH

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27
00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

la Voce ON LINE

quotidianolavoce.it

la Voce

lontano dal solito, vicino alla gente

Orazio Gentileschi e l'immagine di San Francesco alle Gallerie Nazionali di Arte Antica

La nascita del caravaggismo a Roma

Le Gallerie Nazionali di Arte Antica presentano dal 27 gennaio al 10 aprile 2023 a Palazzo Barberini la mostra Orazio Gentileschi e l'immagine di san Francesco. La nascita del caravaggismo a Roma, a cura di Giuseppe Porzio, professore di storia dell'arte moderna presso l'Università di Napoli L'Orientale, e Yuri Primarosa, curatore del museo e docente a contratto di storia dell'arte moderna presso la Sapienza Università di Roma. Nella sala n. 9 del piano terra di Palazzo Barberini, destinata alle mostre dossier con approfondimenti su singole opere o temi specifici, sarà esposto per la prima volta un dipinto di Orazio Gentileschi raffigurante San Francesco in estasi, notificato dallo Stato italiano su parere di Yuri Primarosa quale opera di eccezionale importanza storico-artistica. Il quadro costituisce, con ogni evidenza, una rara e rilevante testimonianza del momento in cui Orazio Gentileschi si avvicinò alle novità poetiche e stilistiche elaborate da Michelangelo Merisi. Fu infatti eseguito dal naturale e con il modello in posa: un metodo di lavoro che Orazio doveva aver appreso già attorno al 1599-1600 direttamente da Caravaggio. Con ogni probabilità il quadro fu dipinto negli stessi anni del celebre processo che Giovanni Baglione aveva intentato contro Caravaggio, Onorio Longhi, Filippo



Trisegni e lo stesso Gentileschi; nel corso del processo, e per la precisione nel settembre del 1603, Gentileschi aveva dichiarato di aver prestato a Caravaggio «una veste da cappuccino» e un «par d'ale». Si tratta plausibilmente dello stesso saio, contraddistinto da un peculiare copricapo a punta, che Orazio ritrasse nell'opera qui presentata. L'inedito dipinto di Gentileschi è messo a confronto con tre importanti opere conservate a Palazzo Barberini e con un quadro proveniente dal museo del Prado: il San Francesco in meditazione attribuito a Caravaggio, il San Francesco sorretto da un angelo dello stesso Gentileschi, il San Francesco in preghiera del Cigoli e il San Francesco



sorretto da un angelo di Madrid, altro capolavoro della fase giovanile di Gentileschi. Grazie a questa scoperta sarà possibile documentare in modo nuovo la nascita del caravaggismo a Roma attraverso il precoce influsso suscitato dal Merisi su Gentileschi, già attivo nella capitale papale da più di due decenni nel solco della tarda Maniera. L'inedito San Francesco, fortemente sperimentale nella resa di un naturalismo vivido ed espressivo, sarà inoltre presentato accanto ad alcuni oggetti di grande forza evocativa, come gli atti del processo del 1603 aperti sulla pagina della citata deposizione di Caravaggio, un saio cappuccino coevo e una fotografia di Massimo Listri della

cripta dei frati cappuccini di via Veneto a Roma, realizzata per l'occasione. Nella nuova interpretazione dell'immagine di san Francesco fu infatti fondamentale per gli artisti caravaggeschi la familiarità con alcune pratiche di preghiera molto diffuse al tempo, come le veglie compiute dai cappuccini davanti alle spoglie dei loro confratelli: vivida testimonianza dell'austerità di una regola consacrata all'elevazione dell'anima e al rifiuto delle vanità, celebrata magistralmente da Caravaggio e Gentileschi. La mostra è stata realizzata grazie al supporto della Galleria Benappi Fine Art, che ha provveduto anche al restauro della tela, eseguito da Stefano Scarpelli sotto la supervisione delle Gallerie

Nazionali. Accompagna la mostra il catalogo edito da Officina Libreria che contiene saggi dei curatori e testi di Keith Christiansen (già direttore del Department of European Paintings al Metropolitan Museum of Art di New York), Alessandro Zuccari e Massimo Moretti (professori di Storia dell'arte moderna, Sapienza Università di Roma), Ilaria Sgarbozza (Soprintendenza Speciale di Roma) e Claudio Saggiocco (dottorando in Storia dell'arte, Sapienza Università di Roma). Attività collaterali: dal 12 febbraio al 2 aprile 2023, ogni domenica alle ore 11.00, salvo le prime domeniche del mese, in programma Piccoli sarti al museo: visita laboratorio per bambini dai 6 ai 12 anni a cura dell'associazione SipArte!. Un percorso didattico che conduce le bambine e i bambini alla scoperta di importanti personaggi storici e degli abiti con i quali sono rappresentati nei dipinti. Durante la fase laboratoriale i partecipanti potranno realizzare il bozzetto di un abito su misura lavorando con tessuti di vario genere. Attività gratuita con prenotazione obbligatoria all'indirizzo didattica@siparte.net. Biglietto ridotto con tariffa speciale a 6 euro per due accompagnatori. Massimo 10 partecipanti, durata 75 minuti. Appuntamento davanti alla biglietteria.

Marco Sbarbati

Musica: allo IUC di Roma i Concerti dell'Aula Magna con 'Absolute Brahmas'

Oggi alle 17.30 all'Istituzione Universitaria dei Concerti a Roma per i Concerti dell'Aula Magna, è in programma 'Absolute Brahms' con Giorgia Tomassi, Gabriele Pieranunzi & Friends: Giorgia Tomassi al pianoforte, Gabriele Pieranunzi al violino, Fabrizio Falasca al violino, Francesco Fiore alla viola, Danilo Squitieri al violoncello. In cartellone il Quartetto con pianoforte n. 1 in sol minore e il Quintetto con pianoforte in fa minore op. 34 di Johannes Brahms. "Ho un profondo legame con il Quintetto in fa minore di Brahms - racconta Gabriele Pieranunzi -

brano che ho incontrato per la prima volta in età adolescenziale attraverso la magistrale interpretazione di Maurizio Pollini e del Quartetto Italiano. Da allora ho sempre provato una empatia sempre più profonda nei confronti di questa monumentale partitura che a buon diritto si annovera tra i capolavori del repertorio cameristico del XIX secolo e che, soprattutto nel terzo movimento, ha sempre acceso la mia fantasia e la mia immaginazione nel desiderio di potere "viverla" in prima persona come esecutore".

Libri: arriva il 'Manuale per cuori spezzati' per riconquistare in cinquanta giorni l'ex partner

In arrivo il "Manuale per cuori spezzati" di Igor Nogarotto, un manuale innovativo per recuperare il rapporto con l'ex e, prima ancora, per ritrovare l'amore per noi stessi. 'Manuale per cuori spezzati - Il metodo per far tornare l'ex in 50 giorni' (Compagnia editoriale Aliberti) di Igor Nogarotto è una guida per cuori spezzati, per chi è stato lasciato, per chi vive una storia in crisi, per chi ha perso la fiducia in se stesso. Un libro che arriva proprio nel momento in cui sui social spopola l'argomento 'ex': da TikTok a Instagram infatti in questo periodo si susseguono

migliaia di video su come comportarsi per recuperare il rapporto con l'ex, con tecniche e consigli che vanno dal no contact al manifestare, passando per i love coach, fino alla cartomanzia. Il metodo del 'Manuale per cuori spezzati' è innovativo, perché non è né clinico né terapeutico, ma empirico, creato con l'esperienza maturata sul campo minato dell'amore. Il manuale nasce infatti da fallimenti e sofferenze personali e si sviluppa e perfeziona in molteplici applicazioni con persone in difficoltà, rivelandosi efficace anche in casi apparentemente senza via di uscita.

Donne di Roma: mostra fotografica e documentale

Dal 6 al 21 febbraio all'Auditorium della Conciliazione

Con l'obiettivo di far conoscere e valorizzare le donne di Roma che dall'antichità ad oggi hanno ricoperto diversi ruoli e contribuito alla crescita delle arti, della scienza, della letteratura e degli usi e costumi nelle diverse epoche storiche, si apre all'Auditorium della Conciliazione di Roma la mostra "Donne di Roma", in programma dal 6 al 21 febbraio p.v. L'esposizione, ideata e organizzata dall'Associazione culturale Chelu e Mare, specializzata da anni nella valorizzazione del patrimonio culturale del nostro Paese, è realizzata grazie al contributo della Regione Lazio. Il

percorso iconografico si focalizza sulle figure femminili non solo nate a Roma, ma che alla città eterna hanno dato il loro rilevante contributo storico, ripercorrendo le loro conquiste culturali, sociali, politiche ed economiche, spesso raggiunte con fatica e prezioso preludio al raggiungimento di tanti successi nella vita moderna e contemporanea. In un periodo nel quale è purtroppo ancora forte e presente il tema della violenza di genere e della discriminazione nei confronti delle donne che si verifica in tanti ambiti - non solo lavorativi - questa retrospettiva vuole rappresentare anche

un deterrente per chi tuttora non riconosce il valore aggiunto che la donna conferisce alla società e anzi tende a deprimerlo e umiliarlo. Partendo dall'antica Roma, in un percorso cronologico elaborato da Fabio Alescio e Tiziana Biscu, rispettivamente organizzatore e direttrice artistica dell'iniziativa, si arriva ai giorni nostri, in un itinerario che si snoda in quattro macro periodi storici: le donne dell'antica Roma; le figure femminili del Medioevo; le donne del Rinascimento e dell'età Moderna; l'età contemporanea. Scorrendo la retrospettiva fotografica e la documentazione

raccolta, esposta in pannelli con foto, documenti, racconti e didascalie, si potranno dunque ricostruire le biografie e le gesta compiute da donne di valore, coraggiose e creative che si sono elevate sino a diventare dei veri e propri miti, grazie al ruolo significativo addotto alla storia della città, in ambito letterario, artistico e politico. "Riteniamo - sottolineano i curatori - che il progetto sia anche un doveroso ricordo di tante donne che nonostante i loro meriti non sono state abbastanza evidenziate dalla storia e che è giusto far meglio conoscere anche alle nuove generazioni: per tale



motivo la mostra, contenendo molti riferimenti storici e sociologici alle epoche di riferimento, presenta anche una valenza particolarmente didattica e volge il suo sguardo anche ai giovani studenti che qui potranno approfondire il loro percorso scolastico". La mostra sarà aperta al pubblico dalle ore 15:00 di lunedì 6 febbraio. Giovedì 9 febbraio alle ore

12:00 saranno invece consegnati i premi ad alcune personalità femminili che a Roma si sono contraddistinte in diversi ambiti e che rappresentano con il loro valore e contributo la società contemporanea. L'ingresso dell'esposizione è libero a tutti. Donne di Roma sarà aperta dal lunedì al sabato, dalle ore 10:00 alle ore 17:00.



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi

